



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII"

Tel. Presidenza : 0804836592

DSGA : 0804836580

Tel Segreteria : 0804836581/0804836583

URP : 0804306778

www.scuolagiovanni23.gov.it

e-mail:

TAIC865007@pec.istruzione.it

TAIC865007@istruzione.it

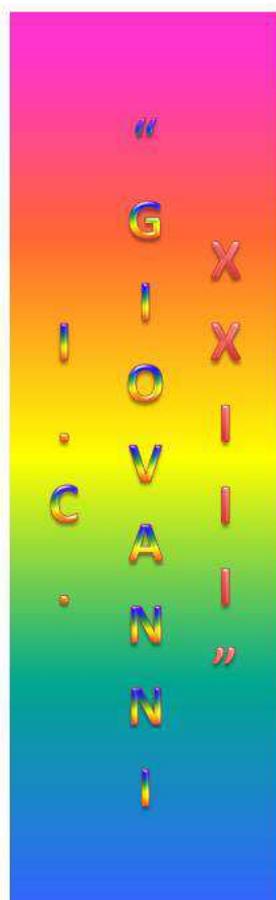
SEDE: P.zza San Francesco da Paola, 3
74015 Martina Franca (TA)

C.F.: 90215210734 **Codice IPA:** istsc_taic865007

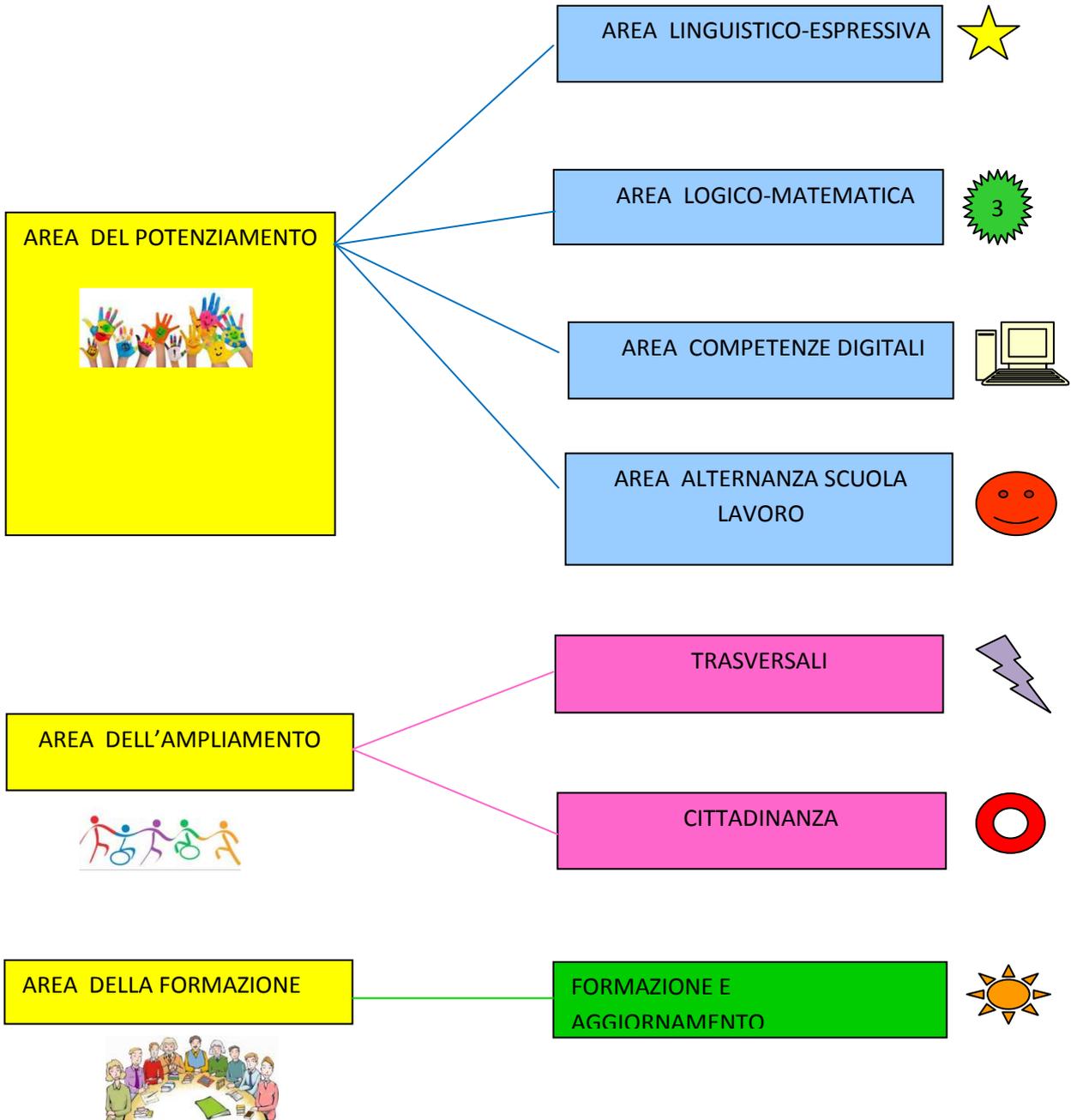
Codice Meccanografico Miur : TAIC865007

Codice Univoco Amministrazione : UF 9 TT 7

IBAN : IT 43 D ABI 01030 CAB 78931 C/C 000001456655



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Blonda Maria







1.1 Denominazione progetto



“LINGUA INGLESE”

Obiettivo di processo: sviluppo, consolidamento e potenziamento nelle lingue straniere.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Liuzzi Palma

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Erasmus plus: Azione 2: Partenariati strategici

- * Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali;
- * Promuovere qualità, innovazione, eccellenza, internazionalizzazione per l'istruzione e la formazione;
- * Favorire la cooperazione dei paesi europei e sostenere cooperazione e mobilità con i paesi partner.

L2 Scuola dell'infanzia

Il corso è rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi:

Stimolare la curiosità dei bambini nei confronti di culture diverse con attività varie:

il total physical response, il role play, nursery rhymes e songs.

Topics:

Presentazione, colori, numeri, giocattoli, animali, famiglia.

Trinity:

- * Favorire la comprensione e la produzione orale differenziata per i livelli stabiliti dal CEFR (Common European Framework), in linea con le Indicazioni Nazionali.
- * Grade 1 INITIAL STAGE (A1 CEFR)
- * Al termine dell'Initial stage, il candidato è in grado di:
 - * comprendere ciò che viene detto chiaramente, lentamente e direttamente in una semplice conversazione quotidiana con l'aiuto dell'esaminatore;
 - * comunicare in compiti elementari di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e attività abituali;
 - * usare strutture sintattiche molto semplici e parlare di ciò che fa, di luoghi e cose che possiede, attraverso locuzioni semplici, insiemi di poche parole e formule riferiti a se stesso e agli altri;
 - * formulare e rispondere a domande semplici su informazioni personali e la vita quotidiana.

Cambridge Young Learners: STARTERS-MOVERS-FLYERS

- * ottenere un riconoscimento linguistico riconosciuto a livello internazionale nella conoscenza della lingua inglese secondo il CEFR in linea con le Indicazioni Nazionali.
- * **STARTERS:** Livello di qualifica: Preliminary

Obiettivi:

- * Conoscere i nomi dei colori in inglese;
- * Rispondere a domande personali molto semplici;
- * Rispondere scrivendo una sola parola a domande base.

MOVERS: Livello di qualifica: Beginner A1 del Quadro Europeo di riferimento.

Obiettivi:

- * Capire istruzioni base in inglese;
- * Compilare un semplice questionario o rispondere a domande su sé stessi;
- * Rispondere a domande e scrivere dati semplici (come i giorni della settimana, orari o nomi) che hanno letto o ascoltato in una storia per bambini.
- * **partecipare ad una semplice conversazione reale**
- * **comprendere avvisi, istruzioni o informazioni di base**
- * **completare moduli di base, prendere appunti, compresi orari, date e luoghi.**

FLYERS Livello di qualifica: Elementary - A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Obiettivi:

- * comprendere l'inglese scritto di base
- * comunicare in situazioni familiari
- * comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali
- * comprendere e usare frasi ed espressioni di base
- * presentarsi e rispondere a domande di base sulle proprie informazioni personali
- * interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente
- * scrivere appunti brevi e semplici
- * Spiegare le differenze tra due storie o due immagini
- * Scrivere o raccontare una storia in inglese
- * Porre domande e utilizzare il passato.

Questo esame attesta le competenze base che permettono di comprendere ed esprimersi con un livello di inglese base.

FINALITÀ

Erasmus plus: Azione 2 - Partenariati strategici

- * Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

Trinity e Cambridge Young Learners:

- * Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre
- * culture.
- * Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese
- * Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo
- * scolastico
- * Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la
- * consapevolezza delle competenze acquisite
- * Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo
- * Sviluppare e potenziare le quattro abilità linguistiche in riferimento al Quadro Comune Europeo

EDUCHANGE

E' il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Attraverso questo progetto le scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e le tematiche ad esso correlate.

METODOLOGIE

La metodologia adottata sarà quella indicata dal partenariato per quanto riguarda il progetto Erasmus plus, per il TrinityGese Spoken English si darà priorità al metodo comunicativo mentre per il Cambridge Young Learners, le attività saranno finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche: reading-writing-listening-speaking. Il progetto L2 scuola dell'infanzia sarà realizzato da alcune studentesse dell'Istituto L. Da Vinci del settore linguistico, nell'ambito delle attività che riguardano l'alternanza scuola-lavoro.

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di 5 anni della scuola dell'infanzia, delle classi terze-quarte e quinte.
Alunni della S.S. di 1° grado.

COLLABORAZIONI

Erasmus plus: Scuole di altri paesi europei.
Educhange: AIESEC

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Anno Scolastico 2016-2017

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| TRINITY | | 45 ore di docenza |
|-----------------|------------------|-------------------|
| Toma Lucia | 9 ore di docenza | |
| Saracino Miriam | 9 ore di docenza | |
| Lodeserto Anna | 9 ore di docenza | |
| Granaldi Anna | 9 ore di docenza | |
| Punzi Anna M. | 9 ore di docenza | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aula scolastica, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Liuzzi Palma**

“LINGUA INGLESE”

Questa istituzione scolastica si propone di potenziare la lingua inglese attraverso vari stimoli culturali di grande valenza educativa e didattica.

ERASMUS

Erasmus Plus che è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020, permette di usufruire di notevoli opportunità di formazione e di crescita. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, saranno incrementati attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, con nuovi programmi e cercando di migliorare lo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di favorire una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Nel corso del nuovo anno scolastico 2016/17, si cercherà di realizzare un nuovo progetto con un nuovo partenariato considerando l'esito negativo dei progetti presentati nell'a.s. 2015/16 *Wouldyoulike to play?* azione K2; nell'a.s. 2014/15: *DENEWS* azione K2, proposto nell'a.s. 2013/14, migliorato nell'a.s. 2014/2015, in collaborazione con un partenariato europeo avente come coordinatrice la docente portoghese Maria da Luz Fragoso Costa e *“Do you speak European?”* azione K2, con il quale la nostra scuola si presentava come coordinatrice.

TRINITY

Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

Trinity è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese, la musica e drama è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo.

Gli esami e le qualifiche sono ideati per aiutare gli studenti a progredire; per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, e a tutti i livelli di competenza, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali.

Il Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci e offre un programma di supporto agli insegnanti che riflette stili di insegnamento e apprendimento flessibili.

La qualità degli esami ed uno stile accessibile conferiscono al Trinity College London un approccio umano, ideato per incoraggiare e motivare tutti gli studenti a raggiungere i loro obiettivi personali, vocationali e professionali.

La nostra scuola ha preparato e certificato nel corso degli anni molti candidati con notevole successo.

CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS

Cambridge English: Young Learners è un corso di preparazione che parte dal livello A1 fino al livello A2 ed è basato sullo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.

L'esame di certificazione è composto da una serie di test sulla lingua **Inglese divertenti e accattivanti**, rivolti ai bambini delle scuole elementari ed ragazzi delle scuole medie.

I test che si dividono in Starters, Movers e Flyers forniscono un percorso chiaro per migliorare l'Inglese.

EDUCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 - Istruzione di qualità - che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso **EduCHANGE**, le scuole primarie e secondarie di I e II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.



1.1 Denominazione progetto



“CONTINUITA’ INFANZIA-PRIMARIA”

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: *Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini*

1.2 Responsabile progetto

Pro.ssa Caramia Martina

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.
- Favorire un confronto sereno tra i bambini dell’infanzia e gli studenti della scuola primaria
- Conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate.

FINALITÀ

- Garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e coerente
- Prevenire ed evitare quelle difficoltà che possono verificarsi nel passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla scuola primaria
- Valorizzare le competenze che il bambino possiede.

METODOLOGIE

- Incontri tra le classi interessate
- Attività ludico/didattiche e collaborative tra alunni della scuola primaria e alunni della scuola dell’infanzia
- Open day

DESTINATARI

Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

A.S. 2016/2017 - Incontri da calendarizzare, in orario curriculare.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti dei due ordini di scuola: infanzia e primaria

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi ed eventuali articoli su giornali locali.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa Caramia Martina**

“CONTINUITA’ INFANZIA-PRIMARIA”

Per ogni bambino il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria costituisce un momento estremamente delicato, attorno a cui si concentrano attese, fantasie, interrogativi e timori.

Si intende quindi promuovere e sostenere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo", in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. In questa prospettiva è fondamentale che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si abbia "cura" dei bambini, li si accompagni gradualmente verso il nuovo percorso scolastico attraverso momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che possano segnare e mediare il cambiamento; in tal modo i bambini saranno aiutati a leggere e comprendere la nuova situazione, e vivranno “il nuovo” con consapevolezza e serenità.

Occorre perciò costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curriculum degli alunni, per garantire opportunità educative adeguate a tutti, attraverso:

- momenti di collaborazione e di confronto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali
- iniziative comuni ai due ordini di scuola per realizzare la continuità
- momenti per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi, ma anche momenti di verifica sugli ingressi già effettuati (alunni classe prima)

Dal canto loro, gli alunni potranno:

- esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.
- confrontarsi con gli studenti della scuola primaria
- conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate

Modalità operative

Prima fase - Passaggio di informazioni e confronto

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine;

Per tale ragione, le docenti interessate si incontreranno nel mese di settembre/ottobre, per un organico passaggio di informazioni, maggiormente dettagliato, sugli alunni che entrano in classe prima-primaria.

Seconda fase: Open day

Terza fase - Attività collaborative tra alunni scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia

Si stende un calendario di incontri e attività, finalizzato alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, articolazione e modalità operative. Gli alunni dell'infanzia saranno coinvolti in attività curricolari o di laboratorio, nei luoghi della scuola primaria, con la compresenza di insegnanti e alunni di entrambi gli ordini di scuola. Gli incontri saranno effettuati entro i mesi di febbraio/marzo. Ogni gruppo di alunni costituito (infanzia/primaria: classi prime e quinte) effettuerà n° 2 incontri della durata di un'ora circa.



1.1 Denominazione progetto



“CONTINUITÀ ORIENTAMENTO - IN ENTRATA”

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

1.2 Responsabile progetto

Pro.ssa Caramia Martina

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola
- Far conoscere agli alunni in uscita della scuola primaria, la realtà scolastica della S.S. di 1° del nostro Istituto attraverso attività di didattica orientativa
- Esplorare, conoscere, frequentare gli ambienti scolastici e le finalità formative della S.S. di 1° grado

Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica

FINALITÀ

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente
- Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie
- Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione-

METODOLOGIE

Confronto e condivisione. Attività didattiche laboratoriali congiunte per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Open day.

DESTINATARI

Alunni delle classi quinte della scuola primaria

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Le attività saranno svolte a Ottobre 2016, e tra Novembre 2016 e Gennaio 2017, in date da calendarizzare

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Insegnanti di scuola primaria (delle classi quinte) e docenti della sc. secondaria di 1° grado

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalla scuola e dai docenti della scuola secondaria di 1° grado

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le attività verranno svolte nelle aule, nel salone, nella palestra e in palestra.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi ed eventuali articoli su giornali locali.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa Caramia Martina**

“CONTINUITÀ” ORIENTAMENTO - IN ENTRATA”

Il passaggio scuola primaria - secondaria, rappresenta per il bambino un momento delicato e importante, attorno a cui si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa, per l'alunno, cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Ma iniziare un nuovo percorso di studi significa anche entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Pertanto, per sostenere, accompagnare e promuovere in modo positivo e graduale il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo, per aiutare i discenti a comprendere i cambiamenti e a leggere la nuova situazione, verranno attuate le seguenti attività:

- momenti di incontro e di confronto tra gli alunni della scuola primaria e alunni e docenti della scuola secondaria
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali

Nello specifico le modalità operative saranno le seguenti:

1. **presentazione** alle classi 5° della primaria, della scuola media in generale e nello specifico della scuola Giovanni XXIII
2. **attività didattiche laboratoriali** inerenti le varie discipline della sc. Sec. di 1° grado
3. **incontri di continuità** tra gli insegnanti della scuola elementare e secondaria nel mese di ottobre per un organico passaggio di informazioni, maggiormente dettagliato, sugli alunni che entreranno nelle classi prime della S.S. di 1° grado.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“CONTINUITA’

ORIENTAMENTO - IN USCITA”

Si rimanda al PDM – Obiettivo di processo: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

1.2 Responsabile progetto

Pro.ssa Caramia Martina

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Accompagnare i ragazzi nei mesi “della scelta” della scuola secondaria di 2°, dunque sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola diversi
- Far conoscere agli alunni in uscita le realtà formative e scolastiche del territorio
- Frequentare nuovi ambienti scolastici; esplorare e conoscere le finalità formative delle S.S. di 2° grado del territorio
- Svolgere attività che abbiano una concreta valenza orientativa
- Sostenere gli studenti nell’elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie capacità e alle richieste professionali del nostro tempo.
- Consentire agli alunni di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione.

FINALITÀ

- Garantire il diritto dell’alunno ad una didattica orientativa e ad un percorso formativo consapevole e coerente
- Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie
- Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione
- Evitare l’insuccesso formativo e la dispersione scolastica
- Garantire agli alunni l’accompagnamento e il sostegno necessario durante i processi di scelta e decisione in merito alla propria formazione e al proprio futuro
- Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti delle comunità educanti.

METODOLOGIE

Gli alunni conosceranno i percorsi formativi e gli indirizzi specifici di apprendimento, offerti dalle scuole secondarie di 2° grado del territorio, attraverso:

- Laboratori didattici pomeridiani e/o antimeridiani da svolgersi nel nostro Istituto o nelle sedi di scuole superiori ospitanti
- Incontri dei nostri alunni in uscita con docenti e studenti delle varie istituzioni scolastiche

Diffusione di opuscoli informativi sui vari percorsi formativi, open days, sportelli informativi ed erogazione di servizi

DESTINATARI

N° 42 alunni delle classi 3°A e 3°B della scuola sec. di 1° grado

COLLABORAZIONI

I.C. Giovanni XXXIII e tutti gli istituti di scuola secondaria di 2° grado del territorio.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Le attività saranno svolte nei mesi di Ottobre/Novembre/Gennaio 2016/17 in orario curriculare e/o pomeridiano.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti della sc. secondaria di 1° e 2° grado

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalle varie scuole

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Le attività verranno svolte presso il nostro Istituto e/o nei locali di scuole superiori ospitanti.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Le giornate di open day saranno pubblicizzate dai vari istituti mediante avvisi

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 13/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa Caramia Martina**

“CONTINUITÀ ORIENTAMENTO - IN USCITA”

Attraverso le attività progettate si intende creare occasioni conoscitive e formative, ogni volta con differenti attività e metodi, affinché i ragazzi possano riflettere e interrogarsi in maniera consapevole sul proprio futuro formativo. Si intende aiutare ciascun ragazzo a conoscere il panorama della scuola secondaria con le possibilità di scelta che essa offre. L'attività proposta li aiuterà a conoscere il sistema dei licei, il sistema della formazione professionale e i diversi percorsi che li caratterizzano. Verranno stimolati a condividere con i docenti e altri studenti cosa conoscono della scuola secondaria e ad interrogare gli educatori su ciò che non conoscono o li incuriosisce. Il progetto consentirà ai ragazzi un'anticipazione di ciò che avranno modo di sperimentare approdando alla scuola secondaria, affinché scelgano con consapevolezza e senza timori.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“SPORT E MOVIMENTO”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Colucci Pasqua

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Sviluppo della motricità globale ed analitica attraverso esperienze di gioco e di avviamento all'attività sportiva;
- Sviluppo delle capacità percettive, coordinative e condizionali;
- Stabilizzazione di schemi motori di base;
- Stimolazione dell'attenzione e dell'ascolto;
- Miglioramento delle funzionalità del corpo;
- Accettazione dell'altro anche attraverso squadre miste.

FINALITÀ

Il progetto mira a contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

METODOLOGIE

I percorsi proposti saranno incentrati sull'acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di gioco-sport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, corsa campestre, percorso misto, orienteering, scacchi,, minibasket con l'intervento del potenziamento del prof. Consoli Francesco per la S. S. 1°.

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°.

COLLABORAZIONI

Prof. Consoli Francesco docente assegnato sull'organico di potenziamento.

| | |
|--|--|
| 1.4 Durata | |
| <i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.</i> | |
| TEMPI | |
| Tutto l'anno scolastico. | |
| 1.5 - Risorse umane | |
| <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i> | |
| Colucci Pasqua 10 ore funzionali all'insegnamento | 10 ore funzionali all'insegnamento |
| Prof. Consoli Francesco | ORGANICO DI POTENZIAMENTO S.S. 1° |
| 1.6 - Beni e servizi | |
| <i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i> | |
| / | |
| 1.7- Logistica e Infrastrutture | |
| <i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i> | |
| Palestra. | |
| 1.8 - Pubblicità | |
| <i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i> | |
| / | |
| I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca | Data 17/10/2016 |
| Responsabile del Progetto: Ins. Colucci Pasqua | |

“SPORT E MOVIMENTO”

Il progetto “Sport e Movimento” nasce dalla constatazione della sempre minore possibilità di pratica del gioco-sport da parte dei bambini, dovuta alla carenza di spazi accessibili in modo autonomo e la scarsa sicurezza dei percorsi che portano agli spazi di gioco.

Gli effetti sono:

- scarse occasioni di socializzazione nei gruppi;
- limitato apprendimento di competenze motorie generali;
- abitudine alla sedentarietà.

Alla luce di quanto detto e nell’ottica di ampliare e arricchire l’offerta formativa, il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell’alunno attraverso la pratica di un’attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

Gli alunni portatori di handicap saranno coinvolti nel progetto che attiverà percorsi dedicati al fine di sviluppare, valorizzare le abilità motorie degli stessi.

Inoltre con le attività che verranno proposte tutti gli alunni verranno educati al rispetto delle regole e degli altri, maturando capacità di collaborazione, socializzazione e interazione, potenziando l’autostima attraverso l’individuazione delle proprie risorse e attitudini.

I percorsi proposti saranno incentrati sull’acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di gioco-sport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, corsa campestre, percorso misto, orienteering, scacchi, minibasket,

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell’ Istituto Comprensivo .

Il periodo di attuazione del progetto è da Gennaio fino alla manifestazione finale dalla giornata dello sport.

La formazione dei gruppi sarà vincolata alle adesioni acquisite dalle famiglie tramite apposito modello.

Mi auguro che attraverso questo progetto ogni partecipante migliori la volontà, la tenacia, l’interesse e l’impegno personale e che lo sport diventi “abitudine di vita”.



1.1 Denominazione progetto



“SCACCHI”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Santoro Paola

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- **OBIETTIVI**
- Sviluppare atteggiamenti di sana competizione.
- Saper riflettere e imparare dagli errori.
- Saper gestire vittoria e sconfitta.
- Conoscere e applicare le regole del gioco degli scacchi relativi alle mosse dei pezzi (gruppo di alfabetizzazione).

FINALITÀ

Il progetto scacchi è indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni di alfabetizzazione e qualche lezione di approfondimento. Si lavorerà sulla motivazione ad imparare, incoraggiando gli alunni a superare le sconfitte imparando dai propri errori.

Per il prossimo anno si propone un corso di alfabetizzazione ed un corso avanzato con la collaborazione del circolo scacchistico Itria Scacchi.

Si è ipotizzato un esperimento: lezioni nella scuola dell'Infanzia.

Se possibile la docente Santoro organizzerà un corso di alfabetizzazione per gli alunni di prima classe.

Il corso si concluderà con un torneo per selezionare le squadre che parteciperanno ai giochi sportivistudenteschi.

Nel mese di Maggio si organizzerà una manifestazione per festeggiare i 15 anni dal primo corso di scacchi istituito nella nostra scuola.

METODOLOGIE

Si alterneranno lezioni teoriche a esercitazioni pratiche sulla scacchiera

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII".

COLLABORAZIONI

Circolo scacchistico "Itria Scacchi"

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Novembre –dicembre- gennaio- febbraio- marzo A.S. 2016-2017.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Santoro Paola 10 ore funzionali all'insegnamento
Docente Collaboratore —

10 ore funzionali all'insegnamento

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Acquisto di 2 scacchiere da torneo

Acquisto di un orologio da torneo

Fotocopie in numero di 5 fogli per ogni partecipante.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Santoro Paola**

“SCACCHI”

Il progetto scacchi è indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni di alfabetizzazione e di lezione di approfondimento. Si lavorerà sulla motivazione ad imparare, incoraggiando gli alunni a superare le sconfitte imparando dai propri errori.

Quest'anno il collegio docenti ha deciso di approvare il progetto proposto dal Circolo di scacchi Itriascacchi. Questo prevede un corso di alfabetizzazione e un corso avanzato a titolo totalmente gratuito sia per gli alunni che per la scuola..

Le otto lezioni saranno tenute dagli istruttori Deborah Colucci e Giuseppe Dell'Aquila e si svolgeranno di giovedì pomeriggio:

dalle 15,00 alle 16,00 il corso avanzato

dalle 16,00 alle 17,30 il corso base

E' previsto un incremento delle lezioni se ci sarà richiesta.

Il corso si concluderà con un torneo per selezionare le squadre che parteciperanno ai giochi sportivi studenteschi.

I rapporti del circolo con la scuola saranno a cura della segretaria Marika Chirulli.

La docente Paola Santoro si occuperà di curare le relazioni con il circolo e con gli alunni. Raccoglierà le adesioni e le autorizzazioni e sarà presente al torneo finale per la selezione delle squadre. Si occuperà, inoltre, dell'organizzazione della partecipazione della scuola ai Campionati Scolastici Provinciali di scacchi ed eventualmente a quelli Regionali.



1.1 Denominazione progetto



“PROFESSIONE REPORTER”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Antonella Ignatti e Prof. Davide Castagna

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

OBIETTIVO FORMATIVO

- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.
- Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.

FINALITA'

CONOSCENZE E ABILITA' IMPLICATE (DISCIPLINARI E/O INTERDISCIPLINARI)

- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo;
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche;
- Promuovere una propria identità culturale sul territorio;

- Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l’interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l’allievo);
- Sviluppare l’azione didattica in direzione della interdisciplinarietà;
- Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi;
- Implementare l’uso didattico del computer nel quotidiano;
- Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell’istituto;
- Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata;
- Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico;
- Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog);
- Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT;
- Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT;
- Avviare alla costruzione di pagine web per il Blog del giornalino;
- Saper pubblicare diversi materiali on line.

FASI DI ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA’

I ragazzi saranno aggregati all’inizio spontaneamente per gruppi di interesse costituiti da due, massimo tre persone, ma, per evitare atteggiamenti passivi, sarà richiesta anche la produzione di articoli da firmare singolarmente.

I gruppi saranno sostituiti, poi, da gruppi costruiti ad hoc per compensare le lacune specifiche: si affiancheranno alunni con difficoltà lessicali a chi presenta un vocabolario ampio;

Non saranno individuati i correttori di bozze, poiché si ripresenta la stessa struttura asimmetrica del rapporto tra docente e alunno. La sperimentazione di percor-si tra pari stimola l’autostima e in presenza di un dubbio la consultazione dell’insegnante non viene vissuta come frustrante. Il ricorso a un collega studente che viene posto in una situazione di superiorità (“il correttore”) può generare nei ragazzi un senso di inadeguatezza. Inoltre il ragazzo può avere dei dubbi o presentare degli errori metodologici che si andrebbero a sedimentare come certezze negli altri. Ciascuno ha fatto la revisione del testo facendo ricorso alla scheda di correzione che di solito viene allegata al compito in classe.

Il lavoro della redazione inizierà con la lettura del quotidiano, la relazione a voce degli articoli letti a cui seguirà un dibattito; poi sarà elaborato un menabò su cui lavorare. Gli articoli saranno redatti come sintesi di quanto letto, di quanto è emerso dal dibattito in classe, della lettura di documenti su Internet, il tutto arricchito da riflessioni personali.

Sarà necessario stimolare i ragazzi alla riflessione personale e far capire loro che si può scrivere

solo se si ha qualcosa da aggiungere a ciò che gli altri già conoscono per altre vie.

Non serve fare la cronaca dell'ultimo atto vandalico, ma piuttosto occorre riflettere, con lo spirito di un adolescente, sulle cause del disagio giovanile, sulle possibili soluzioni, anche basandosi sull'esperienza personale.

METODOLOGIE

Sarà favorire la partecipazione di tutti e per pensare allo spazio come luogo delle azioni possibili sul quale orientarsi e compiere scelte consapevoli, si possono stabilire contatti con gli enti locali e le associazioni ONLUS del territorio; si possono aprire piccole inchieste sulla realtà lavorativa del luogo, sull'associazionismo, sul volontariato, sulle emergenze socio-ambientali; questi lavori possono essere portati avanti da tutti.

La stesura degli articoli sarà preceduta da una spiegazione o da un ripasso delle tipologie testuali (cronaca, testo espositivo, testo argomentativo, lettera aperta, intervista, intervista impossibile che ha per protagonista personaggi storici o del mondo della letteratura). Saranno aiutati, nella fase della pianificazione, fornendo loro delle scalette delle tipologie testuali.

Saranno aperte le seguenti rubriche:

chi siamo attività della scuola (bacheca dei progetti scolastici);

cronaca locale e realtà produttiva (interviste e indagini sull'attività lavorativa nel territorio, articoli di riflessione sui fatti di cronaca nazionale);

orientamento (interviste sul mondo del lavoro, a docenti e studenti di scuola superiore);

aul@perta (per inserire i temi, le relazioni di studio e di approfondimento disciplinare degli studenti);

libri da leggere e film da vedere (recensioni degli studenti);

largo alla fantasia (per le poesie e la scrittura creativa);

tendenze (mode e stili di vita dei giovani);

sport (interviste agli sportivi locali, articoli di cronaca sportiva, riflessioni sul mondo dello sport).

L'obiettivo immediato di collaborare ad un progetto più ampio che ha una certa visibilità (la pubblicazione su Internet e poi la stampa quadrimestrale di una selezione) li motivativerà fortemente. L'attenzione alla cronaca locale e alla realtà produttiva sarà uno stimolo per riflettere e compiere una scelta consapevole del percorso di studio o di formazione professionale.

I risultati e gli obiettivi intermedi dell'azione avrà come oggetto la verifica dei livelli di apprendimento degli allievi, sia sul piano del sapere (conoscenze, competenze linguistiche) che del saper essere (atteggiamenti, modalità di lavoro, comunicazione), il clima d'aula, la valutazione dei docenti e l'efficacia delle metodologie adottate.

Il prodotto finale cartaceo ed online, offrirà sia l'occasione per una valutazione della buona riuscita del corso e sia per comprendere, in modo più puntuale, il grado di partecipazione, anche emotiva, dei ragazzi e delle ragazze al nostro corso di didattica assistita dalle tecnologie.

DESTINATARI

Alunni scuola superiore di primo grado.

COLLABORAZIONI

Docenti di lingua italiana e straniera.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Intero anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Antonella Ignatti 9 ore di docenza

18 ore di docenza

Davide Castagna 9 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Libri di testo. Materiale cartaceo, materiale grigio
- Tv e lettore dvd
- Video-camera e foto-camera digitale
- Computer – computer in rete (sala di informatica della scuola)
- Web –Cam
- Digital audio
- Scanner
- Stampanti
- Video proiettore
- LIM
- Cd-rom
- Dvd video tematici
- Fotocamera digitale
- Videocamera digitale
- Internet

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

AULE.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Ignatti Antonella**
Prof. Castagna Davide

“PROFESSIONE REPORTER”

Il lavoro di redazione è un valido supporto alla pratica didattica per il consolidamento delle competenze di base della lingua italiana e fornisce stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, lingue straniere comprese.

Il progetto vuole essere uno strumento capace *“di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità”* attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore

I giovani, inoltre, vogliono far sentire la loro voce, parlare dei loro problemi con autorevolezza al mondo degli adulti e a quello dei loro pari.

Questa forma di comunicazione serve ad allontanare la violenza verbale e fisica e gli atteggiamenti di intolleranza. La scrittura, infatti, è un viaggio di scoperta, che permette di staccarsi dall'esperienza per esaminarla; ci induce a esplorare le situazioni da altri punti di vista, a formarci delle opinioni, a risolvere problemi, a comunicare intuizioni, a mettere a confronto idee, in una parola a crescere.



1.1 Denominazione progetto



“I Gioblo'23”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Antonella Ignatti

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Obiettivi dell'area non cognitiva:

- Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto;
- favorire ogni forma di comunicazione interpersonale (sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri);
- creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico - musicali mai fini a se stessi;
- promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione;
- potenziare la fiducia in se stessi;
- potenziare l'educazione al rispetto degli altri come una prima forma di autodisciplina.

Obiettivi dell'area cognitiva:

Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore;

conoscere l'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto;

usare consapevolmente la voce;

migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio

con le lingue straniere, ecc...):

comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni e la relazione fra suono e parola;

potenziare lo sviluppo dei tre principali tipi di memoria (visiva, uditiva e cinestetica) e la risposta motoria adeguata allo stimolo musicale;

sviluppare la creatività;

sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione;

sviluppare le capacità mnemoniche;

conoscere e potenziare la consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

CONOSCENZE E ABILITÀ

- Canti in voce parlata e cantata.
- Eseguire brani a 2, 3, 4 voci con e senza accompagnamento musicale.
- Sviluppare il senso ritmico e melodico
- Scoprire e conoscere le proprie immagini sonore:
 - la percezione (suono - silenzio, suono - rumori, ecc.);
 - le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata);
 - il ritmo (spazio - tempo, strutturazione ritmico - musicale);
- l'uso della voce (suoni onomatopeici, canto corale, recitazione prosodica, ecc.) e degli strumenti (suoni del proprio corpo, strumentario Orff, ecc.);
- l'ascolto;
- Soddisfare il bisogno di autorealizzarsi del bambino (acquisizione di: autostima, autonomia, indipendenza; sviluppo di: spontaneità, naturalezza, fantasia, originalità, capacità di cogliere aspetti nuovi della realtà, capacità di vivere intensamente ogni esperienza, ecc.) in rapporto alla realtà sociale.

ATTIVITÀ

1. Pratica vocale.
2. Pratica corale.
3. Pratica strumentale.
4. Musica e movimento, attività ritmate con i gesti e con gli strumenti.
5. Esecuzione di canti con il ritmo gestuale e strumentale.
6. Esecuzione di danze.
7. Realizzazione di scenografie (traduzione del linguaggio sonoro in linguaggio grafico).

Fasi del progetto:

- Individuazione degli allievi che faranno parte del coro.
- Individuazione delle voci chiare e delle voci scure; i "momentanei" non intonati faranno parte dell'orchestra di strumenti ritmici.
- Somministrazione/insegnamento delle parti vocali.

- Eventuale adattamento (arricchimento/rielaborazione o facilitazione) delle parti a seconda delle situazioni che si presentano in itinere anche e soprattutto su capacità creative di improvvisazione musicale dei ragazzi stessi.
- Divisione degli allievi per ruoli vocali.
- Studio delle parti assegnate agli allievi sotto la guida degli insegnanti in sede di lezione di gruppo.
- Concertazione e prove del Coro con tutti gli allievi con basi musicali pre-registrate o eventualmente con l'Orchestra degli alunni dell'I.C. "Giovanni XXIII".

METODOLOGIE

L'insegnamento delle principali tecniche vocali e ritmiche sarà promossa attraverso i principi metodologici Kodàly, Orff, Dalcroze. Tale insegnamento mira a far acquisire un graduale apprendimento della tecnica esecutiva attraverso brani che consentano un adeguato livello espressivo e comunicativo.

Tutti i ragazzi vivono in modo attivo il fare musica utilizzando gli strumenti di cui sono dotati naturalmente: la voce, il corpo e soprattutto l'orecchio.

L'ascolto degli altri e la consapevolezza totale della "parte" degli altri, ugualmente importante, diventa fondamentale all'interno del lavoro.

Le attività proposte permetteranno di trasmettere ai ragazzi l'importanza del suonare e del andare insieme, del rispettare regole, tempi, spazi, silenzi, momenti di suono e di gestualità condivise che si vengono a creare magicamente solo nel momento del fare musica.

Quello a cui punteremo sarà incuriosire, interessare e affascinare i bambini motivandoli e rendendoli partecipi del "gesto musicale".

Si ritiene che l'apprendimento e la crescita della persona debbano passare per l'esperienza concreta e diretta: il pensiero dell'individuo nasce dall'ESPERIENZA, intesa anche, e soprattutto, come esperienza sociale (Dewey). In democrazia, così come in un coro, è richiesta la collaborazione e il contributo di tutti per il bene del gruppo e per un fine comune. In questo senso il coro, come suggeriva Roberto Goitre, educa alla tolleranza verso gli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca, virtù indispensabili dell'uomo sociale che, attraverso il CORO, riscopre la democrazia del singolo nel tutto.

Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:

- Progetto prevede la realizzazione, per ogni plesso, di partecipazione a concorsi di livello nazionale come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.
- Possibile realizzazione di un ipermedia qualora il concorso lo preveda.
- Il progetto verrà inserito nel P.O.F. e pubblicato nella rete Internet, nel sito dell'I.C.
- Le esperienze saranno diffuse sul territorio della scuola e oltre, a mezzo stampa, attraverso la costruzione di pagine web, ecc...

FINALITÀ

L'educazione musicale sarà attività creativa e globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona per sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola e la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, del "creare" e del "fare" insieme.

DESTINATARI

Il Coro è dedicato ai bambini che frequentano le classi IV, V della scuola Primaria e tutta la Scuola Secondaria di primo grado.

COLLABORAZIONI



1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Al laboratorio coristico i ragazzi accedono dopo una audizione di tipo motivazionale con frequenza di 2 ore per una volta a settimana. In prossimità di concerti scolastici ed extrascolastici è richiesta un maggior numero di incontri.

Il progetto si estenderà per tutto l'anno scolastico

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Antonella Ignatti 15 ore di docenza

15 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Strumentario Orff.
- Altri strumenti musicali ed elettronici (chitarre, percussioni, ecc.).
- Tastiera.
- Impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, monitor, schede audio, mixer).
- Tappetini elasticizzati.
- Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri).
- Materiale di consumo.

Strumenti e tecnologie:

- Computer con supporto "Cubase".
- Scheda audio professionale.
- Sistema di amplificazione con microfoni panoramici.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Laboratorio Musicale.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Ignatti Antonella**

“I Gioblo'23”

Il canto corale è una delle esperienze più entusiasmanti e coinvolgenti che una persona possa vivere, perché tocca spazi e tempi interni all'uomo, libera emozioni profonde, mette le ali alla fantasia.

Quando a cantare sono i bambini, tutto ciò assume una particolare valenza educativa che va ben oltre gli aspetti artistici e ricreativi. Infatti attraverso il canto in coro i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle degli altri.

Il canto corale è di per sé un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori, come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà, e fa capire l'importanza di assumersi degli impegni per realizzare progetti comuni la cui azione educativa presente costantemente anche nel coro ha come finalità la formazione della :

- Dimensione affettiva: sviluppare la sensibilità per conoscersi ed accettarsi, uscire da sé e comunicare (che dite è importante questo all'interno di un coro?)
- Dimensione volitiva: potenziare e indirizzare le proprie energie, riconoscere i propri limiti, accettarli e superarli (anche nel coro?);
- Dimensione intellettuale: attraverso lo studio e la conoscenza anche dei compositori o del periodo d'appartenenza dei brani corali che si apprendono;
- Dimensione religiosa: cogliere tale dimensione, se c'è, anche nei brani che si studiano.

L'aspetto ludico è fondamentale in un coro, soprattutto se in ambito scolastico; mantenere un clima sereno, gratificante e perché no, divertente è fondamentale perché :

- mantiene viva l'attenzione
- aiuta la postura (lo strumento-voce non è forse posto al centro del nostro stare, tra testa ed il resto del corpo?) evitando ulteriori tensioni ponendo il ragazzo nel giusto stato d'animo rendendo “piacevoli” gli esercizi tecnici
- favorisce la motivazione interna

Veder nascere l'esigenza nei ragazzi di ricercare il suono più bello, il desiderare di studiare uno strumento è veramente una grande soddisfazione se si pensa che si parla di un coro scolastico!

Alle prove partecipano ragazzi di età differenti (8-15 anni), quindi lavoro con ragazzi che cantano magari già da cinque anni e sono nell'impossibilità di dividerli per fasce d'età con la conseguente necessità di :

- motivare la presenza reciproca sapendo che le aspettative sono diverse

- avere un modo diverso di lavorare, un approccio differente, essendo un coro composto da fanciulli pre ed adolescenti.

Considerare questo è molto importante, soprattutto quando si lavora con ragazzi della scuola media estremamente sensibili a tutto ciò che vola, ormoni compresi!

Metodologia

Cerco di introdurre sempre elementi nuovi che diano agli esercizi quell'aspetto di sorpresa tali da invogliare i ragazzi ad essere puntuali alle prove per non perdersi un qualcosa di importante, di divertente contribuendo nello stesso tempo a lavorare sullo stesso obiettivo cui mi sono prefissata, ma con modalità diverse.

La scansione interna è sempre la stessa: i ragazzi sanno che si inizia sempre con esercizi di rilassamento legati alla muscolatura ed alla respirazione, poi si passa ad esercizi o giochi legati alla vocalità, fino ad arrivare al brano da cantare vero e proprio.

L'importante è che i ragazzi capiscano che svolgere una attività in modo ludico non significa escludere quell'aspetto legato ad un certo rigore, senza il quale non si potrebbero ottenere certi risultati!

Il repertorio deve piacere: inutile insistere su un brano tanto gratificante per me ma poco coinvolgente per i ragazzi, i brani devono piacere altrimenti so che "lavorereri con il freno a mano tirato".

Sapere qual'è l'obiettivo non perderlo mai di vista, sapere se privilegiare l'aspetto educativo o quello piu' strettamente vocale o tutti e due, questo è importante. Soprattutto in un coro scolastico bisogna saper individuare quando prevale l'aspetto educativo su quello più strettamente musicale in quanto la variabilità motivazionale è uno degli elementi che contraddistingue un coro scolastico.

Difficoltà

Descrivere le difficoltà che ho dovuto affrontare e che affronto quotidianamente, affermare che un coro di una scuola è un coro di ragazzi non sempre selezionati, che ogni anno è diverso (lo lasci a giugno in un modo ed a settembre lo trovi completamente cambiato), la cui motivazione iniziale non è sempre l'amore per la musica bensì, il desiderio di stare assieme, è premessa importante in quanto tutte le difficoltà che mi accingo ad elencare vanno comunque collocate in un contesto di questo tipo.

- Mettere da parte le proprie velleità professionali: prima chiarezza che ho dovuto fare con me stessa: dovevo superare l'idea di dover essere il "direttore" di coro, ma prima di tutto un punto di riferimento, un coordinatore, che doveva aiutare il gruppo dei ragazzi anche con l'ausilio della musica, a crescere.

- Formare il gruppo: in questo sono gli stessi ragazzi con le varie dinamiche, tensioni che sorgono all'interno del coro a farmi capire che non si può pensare di lavorare con loro se prima non c'è il gruppo con la G maiuscola, dove ognuno si possa sentire indispensabile, di supporto e attento all'altro e soprattutto dove la mia figura dovrebbe essere autorevole ma non autoritaria;

- Lavorare con età diverse

- Attività extra scolastiche: problema comune, ossia il super caricamento di attività, cui i nostri ragazzi sono chiamati ad affrontare con la conseguenza di avere poco tempo per altre attività

Valenza educativa: voce e persona

Non si può pensare di lavorare con la voce scindendola dalla persona cui appartiene, perché la voce è persona, è comunicazione, è significativa;

noi possiamo arrivare all'altro indipendentemente dal contenuto del messaggio, è l'inflessione della voce, infatti, che ci permette di decifrare un individuo restandone attratti, invogliati, invitati, ecc. Questa è una premessa importante: lavorare con la voce significa lavorare con la persona e che persone considerando l'età dei ragazzi di una scuola media! Un'età compresa tra i 10 e 15 anni in cui la trasformazione fisica contribuisce notevolmente ad amplificare i problemi di identità ed al bisogno conseguente di identificazione con il gruppo, a ricercare il gruppo.

Voce, dicevo, è comunicazione della persona cui appartiene e per questo va rispettata, ascoltata. Cosa determina questo? Accettazione, ascoltare e sapersi ascoltare, fare un lavoro di autoascolto, sul proprio corpo "sentendo" le tensioni muscolari molto spesso specchio di un certo disagio, di uno stato d'animo particolare. Significa spostare l'attenzione sul proprio io ma in funzione del gruppo, dove non vi è il bisogno di emergere, dove ognuno è indispensabile, dove più si è in sintonia e meglio si canta!

Ed è qui che entra in gioco il coro: coro visto come proiettivo, come supporto, dove i conflitti personali vengono superati in quanto l'obiettivo è la voce. Usare la voce, vedere questa come l'obiettivo comune cui lavorare porta i ragazzi a spostare l'attenzione su di essa e quindi a superare le proprie difficoltà relazionali, se ci sono, di comunicazione tipiche dell'età. Risultati ottenuti I ragazzi del coro hanno avuto quasi tutti un miglioramento scolastico perché, se la "voce è persona", significa andare a toccare degli elementi della personalità e dell'intimo che se rispettati aiutano i ragazzi nella loro crescita.

Vediamoli nel dettaglio

- Nelle forme d'insicurezza: rafforzamento Ci sono dei ragazzi che acquistano maggiore sicurezza, determinazione dopo aver ottenuto dei successi (dal saggio a scuola alla conquista di quella nota così difficile da intonare!), che inevitabilmente proiettano anche nello studio.
- Nei ragazzi iper attivi Turbolenti in classe e che nel coro cambiano completamente, dove la loro vivacità se indirizzata nel modo giusto seguendo anche delle linee di pensiero pedagogico -musicali moderne, (per es. Orff, Dalcroze) diventano elementi portanti nel coro.
- Nelle personalità introversive; non è una novità che l'arte in genere trovi terreno fertile nelle personalità introversive ingiustamente, il più delle volte, penalizzate dagli stessi insegnanti (quante volte si sente dire da certe maestre"..... è un po' chiuso...peccato..". Come se l'introverso fosse il polo negativo dell'estroverso!!)

Quale migliore espressione della musica, del coro: esso aiuta, incoraggia, apparentemente ci si confonde nel gruppo e la voce finalmente può uscire e farsi sentire e che...gioia e che soddisfazione!

- Maggiore attenzione

Inevitabilmente un lavoro sistematico con e sulla voce porta ad aumentare la capacità di ascolto e di auto ascolto. Uno dei maggiori problemi che emergono in classe oggi è proprio quello della difficoltà di concentrazione che hanno i ragazzi. I motivi sono molteplici e facilmente intuibili, non

sto qui ad elencarli, e portano i ragazzi a passare inutilmente delle ore sui libri senza ottenere nulla o ad esempio a non riuscire a seguire per più di dieci minuti la lezione.

- Meno “fast” e piu’ “slow”

Sembra un motto ma è così. In una società dove tutto si ottiene subito dove l’usa e getta ormai vige ovunque, il provare e riprovare quel determinato passaggio, oppure ritornare per una prova extra od altro, educa i ragazzi alla pazienza, al saper aspettare i tempi.

- Sacrificio

Che brutta parola, sembra quasi obsoleta, ma che, se si va a guardare nel suo significato etimologico significa “rendere sacro”, non rinuncia, e vi sembra poco ?

- Maggiore riconoscimento collettivo

Anche questo importante: genitori, colleghi, dirigenti scolastici cominciano ad accorgersi che il coro nella scuola ha la sua valenza, e non è poco, anche al fine di una programmazione futura!



1.1 Denominazione progetto



“SICUREZZA E LEGALITA' CONDIVISE”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

- Conoscere le regole del vivere in comune a scuola.
- Rispettare le norme di sicurezza a scuola per salvaguardare la propria persona e quella degli altri.
- Stimolare la cultura del rispetto degli arredi scolastici.
- Adottare comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi e/o insuccessi.
- Conoscere i propri diritti e doveri (la Carta Internazionale dei Diritti dei bambini e delle bambine).
- Individuare alcune regole presenti nel mondo del bambino al di fuori della scuola, famiglia - casa.

Classi seconde

Gli obiettivi generali previsti verranno perseguiti in maniera graduale.

- rispettare le norme di sicurezza e di convivenza civile, perseguendo l'acquisizione di atteggiamenti corretti.
- migliorare la capacità di cogliere le situazioni di difficoltà e pericolo adottando corretti comportamenti.
- sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società.
- riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane.
- conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada.
- sviluppare la capacità di porsi problemi, ipotizzare soluzioni, effettuare verifiche e trarre conclusioni.
- avviare un'educazione alla modalità sostenibile, responsabile e sicura.

Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il Progetto si propone, in maniera graduale.

- sviluppare le capacità che permettono di muoversi in sicurezza negli spazi urbani e sulle strade, a piedi e in bicicletta.
- promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti e delle norme di sicurezza da tenersi in strada in qualità di pedoni o ciclisti, in automobile e nei mezzi pubblici come persone trasportate.
- favorire la conoscenza della principale segnaletica stradale e delle principali norme del Codice della strada, con particolare riferimento a quanto relativo al pedone e al ciclista.

Classi terze

- Principali norme di circolazione da pedoni e da ciclista
- I segnali stradali più comuni
- Il funzionamento del semaforo
- L'attraversamento pedonale
- Cenni al Codice della Strada
- Riflessioni sul percorso casa-scuola che gli alunni compiono e ricerca di eventuali rischi.

Classi quarte

- rispetto delle regole nell'utilizzo di materiale multimediale.
- Conoscere la netiquette di Internet per un futuro uso consapevole.
- Approfondimento dei meccanismi psicologici alla base dei comportamenti trasgressivi.
- Comportamenti corretti da assumere in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri di auto e motocicli.
- Osservare dei sani stili di vita nella quotidianità con la promozione di comportamenti virtuosi.
- Importanza della cura dell'ambiente.
- Diffusione di una cultura alla mobilità sostenibile

Classi quinte

- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca

- Individuare e distinguere alcune “regole” delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi
- Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche (Stato e Parlamento)
- Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l’articolazione delle attività del Comune
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni -Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni
- Collaborare nell’elaborazione del regolamento di classe
- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi
- Rispettare ruoli e funzioni all’interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.
- Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà
- Rispettare l’ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.
- Conoscere le principali dipendenze (droghe, alcool e fumo) e le conseguenze negative sul benessere psicofisico per sviluppare comportamenti preventivi.
- Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.
- Mettere in relazione le regole stabilite all’interno della classe e alcuni articoli della Costituzione
- Conoscere il *Codice della strada* in qualità di pedone e ciclista.
- Riflettere sul concetto di Rete.
- Conoscere i rischi e le insidie della rete individuando i comportamenti corretti da tenere sul WEB.

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

Classi prime, classi seconde, classi terze.

- Navigare nella rete in modo sicuro e consapevole per evitare e combattere *Cyberbullismo, Sexting, Adescamento on line, Violazione della Privacy ecc...*
- I comportamenti corretti da tenere sui Social.
- Conoscere il *Codice della strada* in qualità di pedone, ciclista e motociclista.
- Integrarsi nel gruppo, assumere *responsabilità* e impegnarsi per il bene comune evitando ogni forma di discriminazione e razzismo.
- Sviluppare la *Coscienza personale, civile, costituzionale e democratica* con attività sulla **LEGALITÀ**

- Acquisire le tecniche di primo soccorso con *Esperti del 118*.

COINVOLGERE GLI ALUNNI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI SUL TERRITORIO.

METODOLOGIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività ludica con esperienza manipolativa, pittorica, musicale e sensoriale.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

esperienza comunicativa, manipolativa, grafico – pittorica, musicale e sensoriale mediante:

- Incontri in aula
- Attività di laboratorio
- Visione di film d'animazione
- Giochi ed attività psicomotorie

Classi seconde

La proposta vuole essere flessibile per lasciare liberi gli insegnanti di adottare all'interno della propria classe le strategie didattiche, metodologiche ed educative ritenute più adatte in relazione a quanto programmato. In continuità, perciò, con quanto fatto negli anni precedenti, si cercherà di organizzare interventi di esperti che potranno supportare ed integrare quanto svolto in classe.

Classi terze

Per evitare che la trasmissione della cultura sulla sicurezza stradale venga vissuta passivamente, si cercherà di stimolare gli alunni, affinché percepiscano il problema e quindi divengano parte attiva del processo. Questa strategia si attua con la partecipazione attiva alla "Giornata di Formazione sulla Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile" presso il Kartodromo "Touch & Go" di Martina Franca.

Classi quarte

Uscite didattiche a piedi nella cittadina di Martina Franca per mettere in atto comportamenti corretti in qualità di pedoni e per individuare quelli scorretti.

Attività di cooperative learning, learning by doing e peer tutoring con uso delle ICT.

Classi quinte

Apprendimento cooperativo. Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Didattica laboratoriale Tutoring Peer to Peer. Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione.

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

Classi prime, classi seconde, classi terze.

Metodologia di tipo costruttivista (**cooperative learning e learning by doing**) che si avvale, anche, dell'uso delle ICT per rendere l'apprendimento sempre più flessibile in termini di tempi, spazi e rispondenza a bisogni/stili/obiettivi dei singoli alunni secondo i rispettivi target.

L'istituto scolastico partecipano ai seguenti eventi:

1. Giornata Nazionale della “**SICUREZZA NELLE SCUOLE**”.
2. “**INTERNET DAY**”.
3. “**VITE SPEZZATE**” in ricordo delle Vittime degli incidenti stradali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Attività di laboratorio
- Visione di film d'animazione
- Giochi ed attività psicomotorie

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

- Incontri in aula
- Attività di laboratorio
- Visione di film d'animazione
- Giochi ed attività psicomotorie

Classi seconde

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, si cercherà di organizzare interventi di esperti che potranno supportare ed integrare quanto svolto in classe.

Classi terze

“Giornata di Formazione sulla Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile” presso il Kartodromo “Touch & Go” di Martina Franca.

Classi quarte

Uscite didattiche a piedi nella cittadina di Martina Franca per mettere in atto comportamenti corretti in qualità di pedoni e per individuare quelli scorretti di pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti.

Attività con utilizzo di materiale multimediale interattivo.

Partecipazione a concorsi nazionali con il patrocinio del MIUR.

Classi quinte

Attività diverse per l'applicazione di BEST PRACTICE in tema di Sicurezza e Legalità.

Partecipazione a concorsi nazionali con il patrocinio del **MIUR**.

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

Classi prime, classi seconde, classi terze.

Attività di sperimentazione del **BYOD** (Bring your own device) secondo quanto regolamentato dal documento di **E-Policy** d'istituto elaborato nell'ambito del progetto nazionale "**GENERAZIONI CONNESSE**".

Incontri con esperti della Polizia Postale per alunni, docenti e genitori.

Partecipazione a concorsi nazionali con il patrocinio del MIUR.

FINALITÀ

- Favorire l'acquisizione della "**CITTADINANZA DIGITALE**" educando gli alunni ad un uso corretto e consapevole delle TIC, soddisfacendo e tutelando i loro bisogni di *utenti del WEB 2.0*.
- Conoscere i rischi presenti sul territorio nazionale, le norme di autotutela da adottare e il funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile, con un'analisi delle diverse componenti e strutture operative.
- Promuovere, sostenere e diffondere la "**Cultura della Sicurezza**" tra gli alunni veicolata agli adulti di riferimento in sinergia con Esperti ed il Territorio per stili di vita più sicuri fondati sui sentimenti di Giustizia, Legalità e Sicurezza.
- Garantire le **condizioni di sicurezza**, per tutti, all'interno dell' istituto scolastico in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni dell'INAIL che riconosce alla Scuola, quale luogo privilegiato per promuovere valori e principi educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini e nei giovani una cultura della prevenzione

dei rischi, che li accompagni poi lungo l'arco della vita.

- Coinvolgere le famiglie e l'intera comunità scolastica nel processo formativo degli alunni con specifico riferimento al mondo digitale, all'uso consapevole dei social network, al BULLISMO E CYBERBULLISMO tenendo conto delle esigenze del minore.
- Creare una generazione di cittadini attenti alle tematiche legate alla sicurezza stradale, con particolare riferimento alla bicicletta e all'utilizzo della stessa per uno stile di vita sano.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dei tre ordini scolastici: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° grado.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Intero anno scolastico

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Palmieri Maria Apollonia.

- Docenti curricolari.
- Alunni
- Docente referente di progetto.
- Esperti di Enti e Associazioni riconosciuti dal **MIUR** che operano nel settore **SICUREZZA e LEGALITÀ**.
- Esperti del Pullman azzurro della **Polizia STRADALE**
- Fondazione **Giovanni e Francesca Falcone**.
- Esperti di **GENERAZIONI CONNESSE**.
- Associazione Moto Club San Martino
- Associazione A.T.O.
- C.R.I. sez. di Martina Franca
- Forze dell'Ordine presenti sul Territorio
- Nucleo Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Martina Franca.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Saranno utilizzati, ove possibile, tutti gli spazi e gli ambienti interni all'istituto.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

Saranno utilizzati libri, DVD specifici in dotazione della scuola o di ciascun alunno. Saranno utilizzati, ove possibile, tutti gli spazi e gli ambienti che si potranno utilizzare: aula, palestra, salone, palestra. laboratorio informatico, laboratorio musicale

Classi seconde

Attività esterne ed interne all'istituto di esplorazione dell'ambiente strada con i suoi pericoli e le buone pratiche in materia di Sicurezza Stradale.

Classi terze

Materiale audiovisivo interattivo e struttura attrezzata del Kartodromo "Touch & Go" di Martina Franca con il Kit "Sicurezza stradale" di proprietà della scuola.

Classi quarte

Materiale multimediale, Learning Objects.

Classi quinte

Libri per gli alunni e per i docenti in dotazione della Biblioteca scolastica. Libri della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente. Testi di approfondimento. Tecnologia informatica a disposizione della scuola.

SCUOLA SECONDARIA 1°grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

Ambienti interni ed esterni all'istituto scolastico.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Utilizzo *previa disponibilità* della palestra per i giochi sportivi, del salone “Basile” per conferenze e incontri con esperti e visione di materiale audiovisivo, utilizzo del Palazzetto dello Sport per la rappresentazione finale.

Laboratorio d’informatica- salone polifunzionale

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA 1° grado

- Sito web della scuola
- Social network.
- Documentazione fotografica digitale
- Materiale grafico - pittorico su supporto cartaceo e/o digitale
- Partecipazione a manifestazioni patrocinate da Comune , Provincia, Regione, MIUR, Agenzie educative Europee.

Partecipazione alle seguenti giornate:

1. Giornata Nazionale **SICUREZZA nelle scuole** - 22 Novembre 2016.
2. INTERNET DAY.
3. Giornata NAZIONALE sul BULLISMO e CYBERBULLISMO.
4. Giornata NAZIONALE della LEGALITÀ.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Palmieri Maria Apollonia**

“SICUREZZA E LEGALITÀ CONDIVISE”

"SICUREZZA e LEGALITÀ CONDIVISE" è un progetto di Educazione alla SICUREZZA e alla LEGALITÀ,

nei vari ambienti di vita, finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini-attivi responsabili, autonomi e consapevoli del proprio agire nel mondo reale e digitale.

FINALITÀ del progetto, pertanto, sono:

- Favorire l'acquisizione della "**CITTADINANZA DIGITALE**" educando gli alunni ad un uso corretto e consapevole delle TIC, soddisfacendo e tutelando i loro bisogni di *utenti del WEB 2.0*.
- Conoscere i rischi presenti sul territorio nazionale, le norme di autotutela da adottare e il funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile, con un'analisi delle diverse componenti e strutture operative.
- Promuovere, sostenere e diffondere la "**Cultura della Sicurezza**" tra gli alunni veicolata agli adulti di riferimento in sinergia con Esperti ed il Territorio per stili di vita più sicuri fondati sui sentimenti di Giustizia, Legalità e Sicurezza.
- Garantire le **condizioni di sicurezza**, per tutti, all'interno dell'istituto scolastico in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni dell'INAIL che riconosce alla Scuola, quale luogo privilegiato per promuovere valori e principi educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini e nei giovani una cultura della prevenzione dei rischi, che li accompagni poi lungo l'arco della vita.
- Coinvolgere le famiglie e l'intera comunità scolastica nel processo formativo degli alunni con specifico riferimento al mondo digitale, all'uso consapevole dei social network, al BULLISMO E CYBERBULLISMO tenendo conto delle esigenze del minore.
- Creare una generazione di cittadini attenti alle tematiche legate alla sicurezza stradale, con particolare riferimento alla bicicletta e all'utilizzo della stessa per uno stile di vita sano.

L'**ATTIVITÀ DIDATTICA** di tipo pratico operativa si basa sull'acquisizione di best practice spendibili nel

Mondo reale e digitale, dal momento che la Tecnologia è ormai parte integrante della vita delle persone di ogni target.

La Sicurezza è “per Tutti e di Tutti” strettamente correlata alla LEGALITÀ da cui non può prescindere.

Il progetto, pertanto, vuole aiutare gli alunni, a partire dalla scuola dell’Infanzia, ad essere consapevoli del Diritto

dell’uomo a vivere in un ambiente sicuro, sia esso interno o esterno; del Dovere a rispettare la sicurezza altrui con

comportamenti consapevoli e responsabili anche nel mondo digitale.

L’intera comunità scolastica prenderà parte a diverse manifestazioni relative al Tema Sicurezza e Legalità durante

l’intero anno scolastico.



1.1 Denominazione progetto



“**ANIMATORE
DIGITALE**”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

PREMESSA

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (**Life-Long Learning**) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

In attuazione del PNSD, #Azione 28; è prevista per ogni scuola la figura dell’ **ANIMATORE DIGITALE** cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L’ animatore digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest’ultima figura infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) che potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA**: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO D'INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE D'ISTITUTO

Coerentemente con quanto previsto dal **PNSD** (Azione #28), in qualità di **Animatore Digitale** dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio progetto, da inserire nel PTOF, che si svilupperà nell'arco del prossimo triennio scolastico.

Il piano prevede tre vaste aree di intervento:

- **LA FORMAZIONE INTERNA;**
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA;**
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.**

FASE PRELIMINARE

A. S. 2015/16

| | |
|----------------------|---|
| <u>AMBITO</u> | <u>INTERVENTI</u> |
| | <input type="checkbox"/> Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente dei tre ordini scolastici. |

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">FORMAZIONE INTERNA</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione specifica dell'Animatore Digitale. <input type="checkbox"/> Formazione specifica Team Digitale. <input type="checkbox"/> Rilevazione dei bisogni e dei livelli di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. |
| <p style="text-align: center;">COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. <input type="checkbox"/> Coordinamento con le figure di sistema. <input type="checkbox"/> Certificazione delle competenze digitali "EIPASSJunior" alunni classi 5[^] scuola Primaria e S. S. 1° grado. <input type="checkbox"/> Concorso "POLICULTURA 2016" Politecnico di Milano. <input type="checkbox"/> Partecipazione ad eventi nazionali "Smart Education&Thecnology" ed. 2015 – Napoli Città della Scienza. <input type="checkbox"/> Partecipazione alla "INTERNET DAY". <input type="checkbox"/> Partecipazione al progetto nazionale relativo al Cyberbullismo "GENERAZIONI CONNESSE". |
| <p style="text-align: center;">CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ricognizione della dotazione tecnologica del Circolo. <input type="checkbox"/> Regolamentazione dell'uso di tutte le Attrezzature digitali della scuola. <input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali: <ul style="list-style-type: none"> - "ATELIER CREATIVI" - "BIBLIOTECHE INNOVATIVE" - Concorso regionale DI. DI. DAY |

| <u>AMBITO</u> | <u>INTERVENTI</u> |
|---------------------------|---|
| FORMAZIONE INTERNA | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.<input type="checkbox"/> Creazione di uno sportello di consulenza digitale.<input type="checkbox"/> Formazione specifica Dirigente Scolastico.<input type="checkbox"/> Formazione specifica DSGA.<input type="checkbox"/> Formazione specifica dell'Animatore Digitale.<input type="checkbox"/> Formazione specifica del Team Digitale.<input type="checkbox"/> Formazione specifica Docente Soccorso Tecnico.<input type="checkbox"/> Formazione n. 10 Docenti per disseminazione al Collegio delle conoscenze e pratiche digitali acquisite.<input type="checkbox"/> Formazione personale amministrativo: 2 unità.<input type="checkbox"/> Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.<input type="checkbox"/> Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.<input type="checkbox"/> Formazione base ai docenti all'uso della LIM.<input type="checkbox"/> Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la retenazionale.<input type="checkbox"/> Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.<input type="checkbox"/> Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.<input type="checkbox"/> Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.<input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| | <u>Obiettivi</u> |

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1. *Favorire la collaborazione tra docenti e studenti al fine dell'individuazione e soluzione delle problematiche relative alla didattica digitale.*

2. *Acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole del web*

Azioni

- Creazione di un gruppo di lavoro con il Team digitale coordinato dall'animatore digitale.
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Creazione di uno sportello di ascolto per alunni e docenti, genitori sull'uso dei social network e cyber Bullismo.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) con esperti della Polizia Postale.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Pubblicazione sul sito della scuola in formato elettronico di materiale per: alfabetizzazione del PNSD, buone prassi sull'uso del WEB e dei social network, come difendersi e denunciare azioni di Cyberbullismo, per alunni, docenti e genitori.
- Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education): Adesione dell'I. C. "GIOVANNI XXIII" alla piattaforma gratuita ScuolaRete.org
- Individuare, incoraggiare, predisporre attività collaborative tra docenti, (anche di diversi ordini di scuola, di differenti aree disciplinari e con diversi livelli di competenze digitali) al fine di diffondere nell'IC la condivisione di esperienze e conoscenze digitali (ma non solo digitali)
- Utilizzo sperimentale di strumenti digitali per la condivisione tra docenti e con gli alunni (EDMOD, ecc.).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Certificazione delle competenze digitali "EIPASS Junior" alunni classi 4^a, 5^a scuola Primaria e S. S. 1° grado.
- Partecipazione ad eventi nazionali sul mondo Digitale

| | |
|---|---|
| | <p>“Smart Education & Thecnology” ed. 2016 – Napoli, Città della Scienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione alla “INTERNET DAY” e Giornata Nazionale del “CYBERBULLISMO”. <input type="checkbox"/> Partecipazione al progetto nazionale relativo al Cyberbullismo: <ol style="list-style-type: none"> 1. “GENERAZIONI CONNESSE”; 2. Progetto di prevenzione fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo “ch@ttiAMOcons@pevolmente” promosso dal CTS di TARANTO. <input type="checkbox"/> Partecipazione alla “CODE WEEK” a. s. 2016/17. <input type="checkbox"/> Accordo di rete per la costituzione della Rete Territoriale ROBOCUP Junior per la regione Puglia. <input type="checkbox"/> Partecipazione Istituto Scolastico “Settimana del “PNSD” promossa dal MIUR a. s. 2016/17. |
| <p style="text-align: center;">CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI - FI d’Istituto mediante il progetto PON di cui all’azione #2 del PNSD . <input type="checkbox"/> Predisposizione degli ambienti di apprendimento digitali se le progettualità: “ATELIER CREATIVI” e “BIBLIOTECHE INNOVATIVE” saranno approvate dal MIUR. <input type="checkbox"/> Attività nella didattica quotidiana con gli alunni in aule aumentate con l’ausilio di LIM, Tablet software dedicati. <input type="checkbox"/> Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software eCloud per la didattica. <input type="checkbox"/> Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog . <input type="checkbox"/> Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. <input type="checkbox"/> Attività di CODING con SCRATCH. <input type="checkbox"/> Attività e Primi elementi di ROBOTICA EDUCATIVA. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. <input type="checkbox"/> Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola, anche, con donazioni di privati. <input type="checkbox"/> Partecipazione ai diversi bandi proposti nel corso dell'anno scolastico sulla base delle azioni del PNSD con utilizzo di strumenti e metodologie Innovative. <input type="checkbox"/> Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. <input type="checkbox"/> Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive. <input type="checkbox"/> Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. <input type="checkbox"/> Sperimentazione metodologia classe capovolta (FlippedClassroom), nella scuola secondaria 1°. <input type="checkbox"/> Sperimentazione del modello BYOD. <input type="checkbox"/> Predisposizioni di filtri per garantire la Sicurezza dei minori in Rete. |
|--|--|

Per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 sarà riproposta la suddetta progettualità da rimodulare e integrare con le future innovazioni ed esigenze che potranno emergere nel tempo.

L'ANIMATORE DIGITALE

Ins. Maria Apollonia Palmieri

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Colucci Pasqua

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

METODOLOGIE

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza, inserito nella struttura ospitante, è predisposto un percorso alternativo individualizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio.

FINALITÀ

Realizzare corsi nel secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII", a sostegno delle classi numerose e/o con problematiche relative all'inclusione degli stranieri, dei BES e dei DSA.

COLLABORAZIONI

Convenzione con l'I.I.S.S. Leonardo da Vinci di Martina Franca.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto avrà la durata di 144 ore presso la sede dell'I.C. Giovanni XXIII, secondo un calendario concordato con i tutor scolastici.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Ins. Colucci Pasqua

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Colucci Pasqua**

“ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO”

L' "Alternanza" costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni del territorio, che di comune accordo intervengono per la definizione: - dei fabbisogni formativi, - della progettazione curricolare, - dell'erogazione del percorso formativo - della valutazione. Si tratta di “nuova visione” della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo. Lo studente che partecipa ai percorsi in “Alternanza”, durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in “Alternanza”.



1.1 Denominazione progetto



“FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Lofrumento Teresa

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Per la formazione/aggiornamento docenti:

- 1) - Approfondire la comprensione e la conoscenza del disegno infantile nelle varie fasi evolutive, da un punto di vista psicologico;
 - Migliorare il clima del gruppo classe e la comunicazione tra docenti e alunni;
 - Comprendere le procedure di assessment funzionale dei “comportamenti problema” in classe;
- 2) – Orientare e supportare la gestione delle classi multiculturali;
 - Orientare approccio e strategie di gestione della didattica e delle relazioni con il singolo e con la classe;
 - Fornire ai docenti spunti di riflessione e strumenti per una valutazione che tuteli i diritti dei minori, neo-arrivati;
 - Fornire ai docenti validi agganci pratico-operativi per condurre proficuamente una classe multiculturale;
 - Sperimentare l’apprendimento cooperativo;
- 3) - Usare la LIM in diverse situazioni di insegnamento/apprendimento;
 - Progettare validi ed efficaci contenuti digitali di insegnamento;
 - Ricercare, catalogare e salvare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la LIM;
 - Organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina in ambiente e-learning con

la LIM;

- Realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte (Italiano, Matematica, ecc.);
- Offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di integrare nella didattica quotidiana le potenzialità della LIM con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici: le risorse multimediali (Learning Objects); favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa; sviluppare esperienze collaborative, meta cognitive e di problem solving; approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell'uso della LIM; evidenziare il valore aggiunto che l'uso della LIM produce nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare.

4) - Per la formazione BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) in materia di sicurezza

- Acquisire conoscenze relative alle manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco mediante l'uso del defibrillatore;
- Aggiornamento;
- Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

5) - Per la formazione PNSD: Animatore digitale + Team Digitale:

- Attuare progetti e indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei docenti, ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
- Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

6) - Per la formazione RETE ROBOCOP:

- Conoscere la robotica per imparare a costruire o a usare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione del mondo;
- Promuove le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo;
- Studiare e applicare la Robotica per favorire negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base (ad es. matematica, fisica, disegno tecnico, etc.).

7) - Per la formazione sulla progettazione e valutazione per le competenze:

- Proporre saperi di ordine "metodologico" o generativi;

- Favorire la stabilizzazione delle conoscenze e l'organizzazione delle conoscenze;
- Individuare schemi necessari per svolgere compiti o sostenere ruoli in una situazione data, favorirne la stabilizzazione e offrire occasioni differenziate di esercizio;
- Agire sulle leve che consentono ai soggetti di agire con competenza in situazione (saper agire, voler agire, poter agire);
- Considerare le dimensioni che caratterizzano la competenza (azione, risorse, riflessioni);
- Allestire contesti in grado di promuovere competenze collettive attraverso la cooperazione;
- Far acquisire delle risorse per sapere agire con pertinenza;
- Abituare a combinare le risorse (simulazioni, ASL, problem solving, progetti...);
- Proporre obiettivi realistici di sviluppo delle competenze;
- Potenziare le capacità di riflessività e di transfer;
- Sviluppare la capacità di imparare ad imparare;
- Sviluppare l'autovalutazione;
- Costruire situazioni problema autentiche in grado di stimolare la riorganizzazione delle risorse possedute dal soggetto;
- Promuovere capacità di auto-valutazione.

8) - Per la formazione inerente la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio e la didattica dell'inclusione:

- Definire organizzazione tempi, quantificazione programmazione individualizzata o personalizzata;
- Definire soggetti coinvolti;
- Definire raccordi tra doc. sostegno e doc. classe;
- Prevedere organizzazione interventi (individualizzati, piccolo gruppo...);
- Regolare modalità di osservazione;
- Definire modalità di verifica: quando, chi, come, tipologia di verifica, spazi, tempi, strumenti;
- Stabilire modalità di collaborazione scuola/famiglia;
- Procedere alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- Attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- Adottare misure dispensative;
- Attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;

- Integrare diverse competenze dei docenti;
- Integrare contenuti e abilità differenti;
- Integrare materiali differenti;
- Individuare materiali di lavoro e modalità di adattamento per i vari alunni;
- Individuare modalità di valutazione.
- Individuare STRATEGIE per favorire l'apprendimento e l'interazione sociale;
- Combinare obiettivi e argomenti di diverse aree disciplinari e/o discipline per un raccordo articolato tra programmazione di classe e individualizzata;
- Favorire la collaborazione tra insegnanti curricolari e specializzati.

Per il tirocinio degli studenti universitari:

- Orientarsi nella conoscenza dell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, analizzandone il contesto, gli spazi, i tempi e le attività;
- Progettare il proprio intervento diretto in classe e sviluppare una riflessione critica su di esso;
- Sviluppare competenza collaborativa in una comunità di pratica;
- Documentare, anche con relazione finale, il percorso didattico realizzato.

METODOLOGIA

Per la formazione/aggiornamento docenti:

- Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica;
- Lezioni frontali;
- Formazione on line;
- Collaborazione in rete con altre scuole o enti;

Attività laboratoriali

Per il tirocinio degli studenti universitari:

Osservazione diretta nelle sezioni di S.I. e di S.P. della scuola accogliente, con possibilità di elaborare percorsi didattici, in collaborazione con le Docenti titolari e sotto la supervisione del Docente tutor.

FINALITÀ

Per la formazione/aggiornamento docenti:

sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e

concetti.

Per il tirocinio degli studenti universitari:

sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e attuata alla luce di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa;

sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;

sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente .

DESTINATARI

Docenti e tirocinanti – TEAM DIGITALE (DS – DSGA – DOCENTI).

CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- CORSI DI FORMAZIONE SU:

- 1) LA LETTURA, DECODIFICA ED INTERPRETAZIONE GRAFICO-PITTORICA DEL BAMBINO; LA TEORIA E LA GESTIONE DEI GRUPPI. LA COMUNICAZIONE NELLE RELAZIONI TRA DOCENTI E GRUPPO CLASSE; OSSERVAZIONE DI CASI PROBLEMATICI;
- 2) IL PIANO DIADATTICO PERSONALIZZATO: ADEMPIMENTO BUROCRATICO O STRUMENTO PEDAGOGICO?; OLTRE IL PDP: L'OSSERVAZIONE PEDAGOGICA FUNZIONALE NEL LAVORO DOCENTE; VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO; STRATEGIE EFFICACI PER GESTIRE E INTEGRARE UNA CLASSE MULTICULTURALE; METODOLOGIE PEDAGOGICHE ATTIVE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN UNA CLASSE MULTICULTURALE.
- 3) INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PRIORITA' PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI; (nell'ambito del progetto "INNOVAZIONE E PROFESSIONE")
- 4) NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: USO DIDATTICO DELLA LIM. (nell'ambito del progetto "INNOVAZIONE E PROFESSIONE")
- 5) USO DEL DEFIBRILLATORE;
- 6) LA FORMULAZIONE ED ATTUAZIONE DI PROGETTI IN LINEA CON LE DIRETTIVE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE;
- 7) LA CONOSCENZA DEL MONDO DELLA ROBOTICA E LE SUE APPLICAZIONI;
- 8) LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE;
- 9) LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DEL DISAGIO;

10) LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE.

A quelli suindicati, si aggiungono eventuali corsi di formazione di cui giunga proposta alla scuola da parte di enti esterni, nel corso dell'intero anno scolastico.

COLLABORAZIONI

Dott.ssa Manuela Benedetto, psicologa e psicoterapeuta;

Dott.ssa Antonetta Cimarrusti, mediatore Interculturale e pedagoga;

Prof. Cosimo Rizzo, ingegnere specializzato nel settore informatico e nella formazione docenti;

Sig. Gianluca Apicella, tecnico specializzato nel settore informatico e nella formazione docenti.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

- In orario curriculare per i tirocinanti;
- In orario extracurriculare per i docenti.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Dott.ssa Manuela Benedetto, psicologa e psicoterapeuta;

Dott.ssa Antonetta Cimarrusti, mediatore Interculturale e pedagoga;

Prof. Cosimo Rizzo, ingegnere specializzato nel settore informatico e nella formazione docenti;

Sig. Gianluca Apicella, tecnico specializzato nel settore informatico e nella formazione docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale per corsi di aggiornamento. Dispense. File multimediali. Forum su piattaforme informatiche.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Lofrumento Teresa**

“FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO”

Per l'a.s. 2016-2017, i Docenti del Circolo, sulla base dei desiderata espressi in merito all'aggiornamento, consapevoli dell'importanza degli approfondimenti e dalle innovazioni che ne derivano inerentemente alla pratica metodologica e didattica, prenderanno parte ai seguenti corsi:

Corso su “LA LETTURA, DECODIFICA ED INTERPRETAZIONE GRAFICO-PITTORICA DEL BAMBINO; LA TEORIA E LA GESTIONE DEI GRUPPI. LA COMUNICAZIONE NELLE RELAZIONI TRA DOCENTI E GRUPPO CLASSE; OSSERVAZIONE DI CASI PROBLEMATICI;

il corso si prefigge

- di promuovere la lettura e l'interpretazione grafico pittorica del bambino, partendo dagli scarabocchi per giungere al disegno realistico, analizzando i colori impiegati e le paure rappresentate nei disegni stessi;
- di rivalutare l'importanza della comunicazione nella gestione della classe, migliorando le comunicazioni tra docenti e alunni;
- di individuare casi problematici, attuando possibili ed eventuali strategie di recupero.

Corso su “IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: ADEMPIMENTO BUROCRATICO O STRUMENTO PEDAGOGICO?; OLTRE IL PDP: L'OSSERVAZIONE PEDAGOGICA FUNZIONALE NEL LAVORO DOCENTE; VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO; STRATEGIE EFFICACI PER GESTIRE E INTEGRARE UNA CLASSE MULTICULTURALE; METODOLOGIE PEDAGOGICHE ATTIVE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN UNA CLASSE MULTICULTURALE.;

INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PRIORITA' PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI; (nell'ambito del progetto “INNOVAZIONE E PROFESSIONE”)

Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale. L'obiettivo generale del suddetto corso è quello di favorire il benessere psico-sociale degli alunni stranieri, mediante la loro integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti. I destinatari dell'intervento sono il corpo docente e gli alunni dell'intero gruppo classe, con

particolare attenzione agli studenti straniero. Il corso è finalizzato all'individuazione di un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi dei bambini stranieri; all'incremento di iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire, alla trasformazione della presenza di degli alunni stranieri in risorse capaci di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.

Corso sulle **“NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: USO DIDATTICO DELLA LIM. (nell'ambito del progetto “INNOVAZIONE E PROFESSIONE”)**

Scopo del corso è quello di aggiornare e/o formare i docenti in merito a tutte le competenze necessarie all'utilizzo della LIM quale strumento utile ed efficace per la preparazione e l'organizzazione di lezioni. Il corso si propone di supportare gli insegnanti a comprendere come il continuo evolversi delle tecnologie implichi nuovi scenari all'interno dei processi formativi e di insegnamento e quanto la LIM possa rappresentare un innovativo strumento di comunicazione che favorisca e faciliti l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità. Il corso si propone di illustrare gli effetti positivi nella comunicazione formativa in ambito educativo e curricolare, derivanti dall'uso della LIM nella didattica; esaminare i processi teorici, pedagogici e comunicativi implicitamente scaturiti dall'utilizzo della LIM; fornire conoscenze e competenze nell'uso e nelle applicazioni della LIM come strumento utile che incoraggia l'insegnante ad utilizzare la tecnologia a favore dell'apprendimento e per ridisegnare gli stili di insegnamento. L'uso della LIM inoltre può essere di grande aiuto in alunni con bisogni educativi speciali come ad esempio avviene negli stili di apprendimento di tipo visivo e cinestetico.

TIROCINIO UNIVERSITARIO: Inerentemente invece agli studenti universitari che richiedono di espletare le loro ore di tirocinio formativo presso l'I.C. “Giovanni XXIII”, essi verranno inseriti nelle classi ove ne sarà segnalata necessità, come eventuale supporto agli alunni con difficoltà. L'inserimento avverrà in conformità con il monte ore richiesto dai tirocinanti, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Sarà compito dei docenti di classe svolgere attività di accoglienza e di supervisione delle attività degli studenti, instaurando rapporti di fiducia e collaborazione reciproca e favorendo l'interazione tra tirocinanti stessi e alunni del circolo. Il tutto avverrà dietro Coordinamento e Monitoraggio da parte della sottoscritta. L'intero percorso educativo verrà documentato e messo agli atti dell'Istituto.



1.1 Denominazione progetto



“EIPASS JUNIOR”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Iniziare ad utilizzare la logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e nella costruzione delle competenze.
- Conoscere le basilari metodologie e tecniche della programmazione, dell'algorithmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e a saper usare competenze e abilità generali di problemsolving.
- Possedere le abilità strumentali che consentono di usare i servizi offerti da Internet e dai software didattici, disponibili per ogni disciplina del curriculum.

METODOLOGIE

- Stimolare processi e strutture logiche di pensiero per la nascita e l'armonioso sviluppo di abilità e competenze proprie di quella autonomia cognitiva che ogni studente e cittadino deve possedere.
- Certificazione delle competenze ICT

FINALITÀ

Le attività saranno svolte in modalità BLENDED LEARNING (apprendimento misto) ossia formazione mista che prevede la combinazione del metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata da computer o da altri strumenti tecnologici (ad esempi e-learning, uso di DVD, ecc.), e/o da sistemi mobili (come tablet, smarphone). Lo strumento fondamentale a disposizione sarà l'AULA DIDATTICA 3.0 messa a disposizione da DISASKO EIPASS.

DESTINATARI

Gli alunni di 5^a Scuola Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria Superiore dell' Istituto Comprensivo.

COLLABORAZIONI

Centro di accreditamento Certipass: **European Informatics Passport**

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Da febbraio a maggio 2016.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Palmieri Maria 12 ore di docenza

24 ore di docenza

Palmieri Maria Apollonia 12 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Libri di testo, skillcards , computer proiettore.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Laboratorio Multimediale

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Palmieri Maria**

“EIPASS JUNIOR”

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

Il programma pone un'attenzione particolare al tema delle trasformazioni profonde di un'intera società, nella quale le nuove tecnologie multimediali entrano nei contesti lavorativi più eterogenei e influenzano il modo individuale e collettivo di concepire la realtà.

La scuola è coinvolta nella ricerca di un nuovo piano culturale. Infatti, la rivoluzione multimediale, in tutte le sue ramificazioni, sta producendo un mutamento storico che va ben oltre la novità dei diversi strumenti di comunicazione (televisione, computer, Internet, ecc.): essa riguarda una nuova visione del mondo, un nuovo tipo di uomo e di società.

La scuola deve riferirsi alla realtà e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontarla attivamente: è indispensabile che i docenti si formino adeguatamente per ampliare e arricchire il Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione didattica con contenuti a carattere digitale.

La diffusione della cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio. Infatti noi stessi siamo “computer emozionali”: continuamente i nostri sensi registrano ed elaborano gli input in modo unico e irripetibile, per poi esprimerli – output – attraverso il linguaggio espressivo. E' in questo processo che si struttura la comunicazione efficace, grazie alla quale possiamo creare legami e stringere relazioni autentiche.

E' iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico che i ragazzi possono utilizzarlo attivamente, quindi sviluppare le competenze di analisi, ProblemSolving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni. Oggi il Pensiero Computazionale è considerato la quarta abilità di base, dopo leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare – sintetizzare – qualsiasi attività quotidiana.

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili). L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- agevoli l'utilizzo della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.



1.1 Denominazione progetto



“INTERCULTURA: CONDIVIDERE PER UNIRE”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Migliorare le “buone pratiche” d’integrazione
- Educare a vivere insieme a “stare insieme” per “saper essere”
- Socializzare e collaborare, in un contesto educativo, con coetanei di diversa provenienza e adulti, per favorire la crescita dell’individuo in una società multi-etnica e multiculturale
- Educare alla partecipazione autentica attraverso le esperienze concrete, gli incontri, la discussione, attivandosi in modo responsabile e propositivo.
- Potenziare la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.
- Rendere protagonisti i minori, nelle politiche per l’infanzia.

METODOLOGIE

- Far emergere il senso di solidarietà e tradurlo in atti concreti
- Favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione educando all’ascolto e alla riflessione
- Favorire processi formativi interculturali per una convivenza in modo più tollerante, più giusto e più libero.

FINALITÀ

Attività di formazione – laboratori – cooperative learning – circle time – discussioni – lavori di gruppo – organizzazioni di mostre ed eventi – la settimana dei diritti dei bambini- attività laboratoriali - la settimana della solidarietà – Integrazione del comitato Unicef Kids

DESTINATARI

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

COLLABORAZIONI

Associazioni umanitarie: UNICEF – A.N.T – A.I.L – A.I.D.O. – TELETHON – A.T.O. AMAR DOWN – AIDA

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Scura Cinzia

UNICEF:

Operatori Unicef

Ins.Scura Cinzia (referente)

Ins. presidente interclasse

Ins. coordinatori di classe

Docenti PER attività laboratoriali

Gli operatori del telefono azzurro.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si intende utilizzare il materiale didattico di ciascun alunno: cartelline, fogli ed altro materiale di cancelleria

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Spazi dell'Istituto Comprensivo.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Scura Cinzia**

“INTERCULTURA: CONDIVIDERE PER UNIRE”

L'aumento della presenza di bambini e ragazzi stranieri all'interno della scuola italiana è stato registrato in maniera molto evidente. Pertanto la scuola ha il compito sia di accogliere ed inserire gli alunni immigrati, che di sviluppare il senso di intercultura focalizzando l'attenzione sugli sforzi e le attività volte a favorire l'integrazione sociale tra culture diverse per sviluppare una rete di scambi e di dialoghi.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola intende farsi promotrice:

- di un progetto di accoglienza e formazione rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori;
- di un progetto di solidarietà, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

E' ormai consuetudine nel nostro Istituto, uno sguardo attento e un impegno costante per l'educazione all'interculturalità.

Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento.

Ogni famiglia che appartiene alla nostra istituzione può contare su un ambiente educativo sano e ricco nel quale viene accolta, e all'interno del quale può proporre, concordare, essere ascoltata, esprimersi, dialogare...

Il valore aggiunto è l'attenzione per chi sceglie di percorrere con noi la stessa strada e con noi vuole occuparsi della diversità, dell'altro, dei problemi presenti nel mondo, di solidarietà e insieme scommettere per un mondo migliore.

Pertanto il percorso interculturale che l'Istituto propone quest'anno prevede:

- Accoglienza alunni stranieri
- 4 Novembre giornata dei diritti dei bambini
- Organizzazione ed eventi in genere
- Sensibilizzazione e riflessioni sul tema interculturale
- L'integrazione dei neo – membri del comitato “Unicef Kids” presenti all'interno della nostra istituzione scolastica. Il comitato è costituito da una rappresentanza delle classi. Il comitato aspira a “dare” ed “ascoltare” la “voce” dei bambini e riflette la sensibilità e l'attenzione che la nostra scuola ha sempre avvertito nei confronti delle problematiche relative al mondo dell'infanzia, in accordo con le idee e i valori diffusi dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite, nato nel 1946 per tutelare i diritti dei minori.
- Organizzazioni di mostre ed eventi per le festività natalizie .

- Incontro con tutte le associazioni umanitarie presenti nel territorio per favorire il senso di responsabilità attraverso lo scambio “Insieme per la solidarietà”.
- Seminario Nazionale “I figli degli immigrati: le nuove sfide” Napoli 10/11 Marzo 2016
- 21 Marzo giornata mondiale contro il razzismo.



1.1 Denominazione progetto



PROGETTO RUSSIA

1.2 Responsabile progetto

Ins Gianfrate Marika

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Macroobiettivo del programma Eureka è promuovere l'integrazione delle famiglie russe e degli alunni all'interno della nazione estera. La peculiarità del metodo risiede nel fatto che il processo di insegnamento-apprendimento avviene in un ambiente plurilinguistico. L'introduzione di una seconda e terza lingua in età prescolare permette lo sviluppo reale del bambino. La strutturazione di un ambiente plurilinguistico non ha come fine ultimo l'acquisizione delle lingue ma la promozione dello sviluppo di funzioni mentali quali memoria, attenzione, immaginazione, pensiero e capacità dialogiche in più lingue. La barriera linguistica è superata dalla promozione di un processo di insegnamento-apprendimento sistemico, che coinvolge la sfera cognitiva, artistico-estetica e teatrale.

FINALITÀ

Realizzare un itinerario di pace e di amicizia tra paesi che, superate le divisioni del passato, sentono forte il desiderio di costruire un'Europa libera, prospera e solidale, un'Europa in cui le diversità delle tradizioni e delle culture rappresentino un fattore di ricchezza umana condiviso e riconosciuto.

METODOLOGIE

Studio della lingua Italiana e Russa attraverso attività laboratoriali.

DESTINATARI

Alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia e classi prime della scuola Primaria.

COLLABORAZIONI

| | |
|--|------------------------|
| Rossotrudnichestvo Eureka-Rete Internazionale di scuole multi linguistiche. | |
| 1.4 Durata | |
| <i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.</i> | |
| TEMPI | |
| Tutto l'anno scolastico. | |
| 1.5 - Risorse umane | |
| <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i> | |
| Gianfrate Marika I docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria | NESSUN COMPENSO |
| 1.6 - Beni e servizi | |
| <i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i> | |
| _____ | |
| 1.7- Logistica e Infrastrutture | |
| <i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i> | |
| _____ | |
| 1.8 - Pubblicità | |
| <i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i> | |
| _____ | |
| I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca | Data 17/10/2016 |
| Responsabile del Progetto: Ins. Gianfrate Marika | |

PROGETTO RUSSIA

Il progetto Russia mira a promuovere la conoscenza delle strategie educative, delle metodologie didattiche utilizzate e degli aspetti organizzativi adottati nei diversi istituti russi aderenti al Progetto Eureka-Rete Internazionale di scuole multi linguistiche, in modo da poter estendere tale metodologia nel proprio istituto.

Macroobiettivo del programma Eureka è promuovere l'integrazione delle famiglie russe e degli alunni all'interno della nazioni estere. La peculiarità del metodo risiede nel fatto che il processo di insegnamento-apprendimento avviene in un ambiente plurilinguistico. L'introduzione di una seconda e terza lingua in età prescolare permette lo sviluppo reale del bambino. La strutturazione di un ambiente plurilinguistico non ha come fine ultimo l'acquisizione delle lingue ma la promozione dello sviluppo di funzioni mentali quali memoria, attenzione, immaginazione, pensiero e capacità dialogiche in più lingue. La barriera linguistica è superata dalla promozione di un processo di insegnamento-apprendimento sistemico, che coinvolge la sfera cognitiva, artistico-estetica e teatrale.



1.1 Denominazione progetto



“CONDIVIDERE PER MIGLIORARE”

1.2 Responsabile progetto

Ins .Lenti Sisina- De Tommaso Anna

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Le finalità generali indicate saranno raggiunte seguendo gli obiettivi di apprendimento/competenze e gli obiettivi formativi evidenziati nelle programmazioni delle diverse interclassi (2[^], 4[^], 5[^]), rispettando i suggerimenti delle insegnanti titolari che già conoscono la realtà dei diversi gruppi-classe.

FINALITÀ

Il progetto avrà lo scopo di:

- potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;
- realizzare il successo scolastico e la logica trasferibile in ogni disciplina e in diversi contesti;
- rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;
- far acquisire agli alunni un' autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- formare un pensiero razionale e critico;
- acquisire il senso di cittadinanza attraverso la crescita della persona;
- sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica;

- far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

METODOLOGIE

La modalità di approccio sarà quella di creare un contesto d'apprendimento stimolante, le attività saranno introdotte con il costante riferimento a situazioni concrete, vicine al vissuto dei bambini e gli alunni saranno guidati attraverso un percorso didattico che favorisca la scoperta/ricerca personale e la collaborazione nel gruppo, sempre in un contesto d'apprendimento stimolante e significativo.

Il ricorso a forme di insegnamento reciproco e il lavoro di coppie o piccoli gruppi, sarà utile, inoltre, per sviluppare la capacità di cooperare in contesti di micro-democrazia nel rispetto di punti di vista alternativi.

L'autovalutazione formativa guiderà i bambini ad acquisire consapevolezza dei passi fatti e a superare eventuali difficoltà nel tempo, prevedendo un maggiore successo scolastico.

Il percorso e la verifica di quanto appreso sarà attivata in itinere durante le attività proposte.

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde, quarte e quinte della scuola primaria.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

De Tommaso Anna

Lenti Sisina

POTENZIAMENTO

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad

eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Lenti Sisina . De Tommaso Anna**

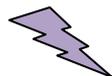
“CONDIVIDERE PER MIGLIORARE”

Questo progetto è stato concepito facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alle Competenze Chiave europee, al PTOF 2016/2019 dell’Istituto e, soprattutto, al Piano di miglioramento deliberato dal Consiglio d’Istituto e dal Collegio dei Docenti in data 08/01/2016.

In particolare il progetto è volto a soddisfare la “priorità 2” del Piano di miglioramento

“potenziamento, recupero, sviluppo delle competenze in lingua italiana-matematica.....”(vedi pag.43 del PTOF) e si propone come percorso preparatorio per l’acquisizione di quei processi di pensiero sottesi alle caratteristiche proprie delle prove INVALSI.

L’attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.



1.1 Denominazione progetto



“EVENTI E CELEBRAZIONI”

1.2 Responsabile progetto

Ins Scura Cinzia

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio.

FINALITÀ

Il Progetto verrà articolato in diversi momenti distinte:

- 29 settembre la festa dei Lettori
- 3 ottobre giornata mondiale dell’immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado
- 12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza
- 24 ottobre – 29 ottobre libriamoci
- 27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell’Associazione ARCA PROMOTER
- 20 novembre giornata dei diritti dei bambini
- 23 novembre giornata mondiale della sicurezza
- 4 dicembre giornata della disabilità
- Natale Insieme
- 27 gennaio della memoria
- 21 marzo giornata della legalità
- 14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni
- Spettacoli di fine anno
- Varie ed eventuali

Il progetto prevede la possibilità che durante l'anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.

METODOLOGIE

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante:

Incontri in aula.

Esperienze in ambiente (visite guidate).

Attività di laboratorio.

Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

DESTINATARI

Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia ,Primarie e Secondaria di I grado dell'Istituto.

COLLABORAZIONI

Vari enti presenti nel territorio

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti dell'Istituto e gli esperti.

FUNZIONE STRUMENTALE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per la realizzazione dei vari momenti del progetto sono necessari i seguenti mezzi e strumenti: audiocassette; videocassette, compact disc, videoregistratore, impianto stereo, strumenti di ritmica, tastiere, colori a tempera, colla, carta crespata, cartoncino, carta da fotocopie, stoffa di vari colori.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto,

previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Scura Cinzia**

“EVENTI E CELEBRAZIONI”

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio per il raggiungimento delle seguenti finalità e metodologie:

- 29 settembre la festa dei Lettori ;
- 3 ottobre giornata mondiale dell’immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado;
- 12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza;
- 24 ottobre – 29 ottobre libriamoci;
- 27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell’Associazione ARCA PROMOTER;
- 20 novembre giornata dei diritti dei bambini;
- 23 novembre giornata mondiale della sicurezza;
- 4 dicembre giornata della disabilità;
- Natale Insieme;
- 27 gennaio della memoria
- 21 marzo giornata della legalità;
- 14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni
- Spettacoli di fine anno
- Varie ed eventuali
- Il progetto prevede la possibilità che durante l’anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.
- La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull’esperienza e la comunicazione mediante;
- Incontri in aula.
- Esperienze in ambiente (visite guidate).
- Attività di laboratorio.
- Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.





1.1 Denominazione progetto



RI-TROVIAMOCI

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Caramia Martina

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Obiettivi cinema:

- Sviluppare, consolidare e potenziare competenze linguistico-espressive attraverso l'uso della scrittura filmica
- Sviluppare le capacità linguistico espressive necessarie per la stesura del soggetto e l'elaborazione di una sceneggiatura
- Consolidare e potenziare competenze interpersonali, interculturali e sociali, l'espressione linguistica culturale ed artistica
- Educare ad una corretta analisi del linguaggio dell'immagine cinematografica, attraverso la realizzazione di un cortometraggio
- Educare ad una corretta codifica e decodifica dei significati delle immagini filmiche
- Conoscere tutte le fasi che determinano la costruzione dell'immagine filmica: la scrittura, la recitazione, la telecamera, l'uso delle luci, la musica ecc.)
- Sviluppare competenze digitali e scientifiche attraverso l'uso di supporti meccanici e digitali delegati alla registrazione video dell'immagine
- Comprendere i diversi passaggi necessari per la scrittura di un film (idea tematica, soggetto, scaletta, trattamento, presceneggiatura, sceneggiatura tecnica)
- Usare correttamente i metodi della scrittura filmica
- Conoscere i criteri di scelta delle location di un film
- Saper effettuare la compilazione grafica della locandina di un film
- Realizzare un cortometraggio attraverso lo sviluppo di tutte le fasi della produzione filmica (dalla scrittura, alla recitazione, alla ripresa..)
- Comprendere e applicare le principali tecniche di montaggio filmico
- Saper trasformare una storia in una sceneggiatura cinematografica, con scene, battute e didascalie
- Conoscere e utilizzare le tecniche di scrittura filmica

- Comprendere e applicare le principali tecniche di ripresa filmica
-

Obiettivi italiano:

- Sviluppare consolidare e potenziare le competenze di scrittura in lingua madre, di comprensione e di interpretazione del testo
- Sviluppare consolidare e potenziare la capacità di produrre testi pertinenti rispetto alle consegne, grammaticalmente e ortograficamente corretti, organizzati in maniera efficace e coerente; personali originali e creativi;
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali
- Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti
- Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura
- Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli appresi, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

FINALITÀ

Conoscere ed elaborare un testo drammaturgico con la consapevolezza del valore espressivo dell'azione fisica in scena

METODOLOGIE

Lezione frontale – cooperative learning – discussione – elaborato scritto

visita guidata

Laboratorio di gruppo

Questionario a risposte aperte e multiple

DESTINATARI

Gli alunni di 3^a S.S.1 gr

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto l'anno scolastico

| | |
|--|--------------------|
| 1.5 - Risorse umane | |
| <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i> | |
| I Docenti delle classi 3 [^] di S.S. 1 [°] | CURRICULARE |
| 1.6 - Beni e servizi | |
| <i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i> | |
| / | |
| 1.7- Logistica e Infrastrutture | |
| <i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i> | |
| Aula e salone dell'Istituto Comprensivo | |
| 1.8 - Pubblicità | |
| <i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i> | |
| / | |
| I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca | Data 17/10/2016 |
| Responsabile del Progetto: Prof.ssa Caramia Martina | |

RI-TROVIAMOCI

Questo progetto mira a conoscere ed elaborare un testo drammaturgico con la consapevolezza del valore espressivo dell'azione fisica in scena.

Parte dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri ragazzi "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. Ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni e dei concetti acquisiti. Attraverso le attività di riflessione e approfondimento, s'intende sviluppare nei bambini la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

L'approccio con il film è strettamente legato con l'insegnamento della lingua italiana in concerto con tutte le altre discipline prestando particolare attenzione, dove sarà possibile, al binomio libro – film, evidenziando le eventuali differenze e proponendo come momento di confronto e approfondimento la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine.

La proposta è rivolta a gruppi di alunni di classi terze di S.S. 1°.



1.1 Denominazione progetto



“REALIZZARE UN ERBARIO”

1.2 Responsabile progetto

Prof,ssa **Tiziana Lo Savio**

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Il progetto è rivolto agli alunni delle prime medie, si propone di stimolare la curiosità degli allievi preadolescenti per i fenomeni naturali, di integrare ed estendere la cultura scientifica facendo maturare l'abitudine all'indagine seria e rigorosa.

FINALITÀ

Gli alunni potranno acquisire conoscenze scientifiche scoprendo procedimenti e verificando ipotesi, imparando cioè a usare il metodo scientifico che sarà loro utile anche nella quotidianità e in ambiti diversi da quello scolastico.

METODOLOGIE

Gli alunni saranno guidati dalla docente a rappresentare e interpretare i fenomeni in modo oggettivo e verificabile attraverso la costruzione di un erbario.

DESTINATARI

Destinatari gli allievi delle prime medie

COLLABORAZIONI

Prof. Giacobazzo

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto il percorso potrà essere effettuato, durante le ore curriculari (di scienze) da Aprile – Maggio per un totale circa 12

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tiziana Lo Savio

CURRICOLARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule dell'Istituto. Visita al Museo delle Pianelle di Martina Franca.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa. Losavio Tiziana**

“REALIZZARE UN ERBARIO”

Il progetto: “REALIZZARE UN ERBARIO”, da effettuarsi in orario curriculare, nelle ore di scienze dei mesi di Aprile-Maggio, è rivolto agli allievi delle prime medie.

Dopo una spiegazione sul regno Vegetale, i ragazzi muniti di guanti in lattice e coltello non affilato né dentellato, saranno accompagnati dalla docente in un giardino adiacente alla scuola, per la raccolta di flora spontanea.

Ritornati in aula potranno procedere, con la guida della docente, alla classificazione delle piante raccolte.

Si continua con l’essiccazione che consiste nel sistemare le piante in fogli di giornali quotidiani, che verranno cambiati ogni due-tre giorni, pressate e conservate in naftalina per circa 2 mesi (fino a completa essiccazione).

Le piante secche verranno sistemate adeguatamente su fogli da erbario (40x60), cioè spillate con fascette di carta e denominate secondo la nomenclatura latina, con data di raccolta, luogo e nome del raccoglitore.

I ragazzi verranno, infine accompagnati al Museo delle Pianelle, per prendere visione di un erbario esposto in tale struttura.



1.1 Denominazione progetto



“ALTERMATEMATICA DIVERTIAMOCI COSI”

Si rimanda al PDM – Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curriculare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche (Italiano- Matematica- Scienze –lingua inglese- comp. digitali)

1.2 Responsabile progetto

Prof,ssa Rizzo Matilde

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Promuovere la motivazione allo studio della matematica
- Promuovere processi logici matematici in un ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un ottica di sperimentazione di sè e del proprio sapere.
- Conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis
- Sperimentarsi con scratch per l’acquisizione degli elementi del pensiero computazionale

ATTIVITA’

- Mi alleno con i quesiti Gioiamathesis
- ragiono sui miei risultati
- li confronto,
- li tabulo

- Ideo un mio quesito osservando la realtà che mi circonda
- Costruisco un messaggio semplice matematico-scientifico con Scratch

In collegamento con Gioiamathesis utilizzando i precedenti e i contemporanei allenamenti forniti dall'associazione Gioiamathesis http://www.gioiamathesis.it/index_file/giornale_file/StoriaGioiaMathesis/statuto.htm è intitolata al Prof. Michele Villanova, studioso e docente del liceo Classico di Gioia del Colle.

Si inseriscono le seguenti tematiche specifiche di interesse per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- Giocare con la matematica al fine di:
- determinare processi educativi nella logica dell'unità dei saperi,
- acquisire consapevolezza delle proprie abilità e di un sapere che conduca a vedere la realtà matematicamente,
- apprendere piacevolmente e giocosamente la matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti.
- conseguire l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche
- - acquisire, in modo elementare, il pensiero computazionale con Scratch

FINALITÀ

Migliorare la strategia per imparare matematica come relazione pluridisciplinare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto comprendere problematiche che vanno risolte creativamente attraverso dei processi logici non schematizzati. Si intende favorire la conoscenza ed introdurre l'acquisizione del pensiero computazionale (scratch)

METODOLOGIE

- cooperative learning,
- learning by doing", i
- laboratoriale (metodo operativo),
- ricerca sperimentale (metodo investigativo),
- ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)
- La metodologia applicata nella didattica è di tipo costruttivista per rendere l'apprendimento sempre più flessibile in termini di tempi, spazi e rispondenza a bisogni/stili/obiettivi dei singoli alunni secondo i rispettivi target.

DESTINATARI

Alunni della Sc.Sec. di 1° Grado: classi prime

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

A.S.2016-2017 - Nei mesi di dicembre –gennaio fino al 15 febbraio – 20/24 ore in 10/12 lezioni da calendarizzare

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Rizzo Matilde 9 ore di docenza

18 ore di docenza

Lo Savio 9 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Computer.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Laboratorio d'informatica—Aula con la Lim

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito web della scuola

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa. Rizzo Matilde**

“ALTERMATEMATICA DIVERTIAMOCI COSI”

Il seguente progetto nasce dall’esperienza fatta lo scorso anno come referente dei giochi olimpionici matematici di Gioiamathesis.

Durante tutto il percorso ho sentito la necessità di potenziare lo sviluppo ad un ragionamento logico-matematico alternativo come approccio diverso alla materia e alla motivazione verso la stessa.

Ragionamento richiesto nelle prove dei giochi Olimpionici, ma che comprendesse dei linguaggi più vicini alle esperienze che i nostri ragazzi vivono quotidianamente.

La formazione in atto come membro del Team digitale ha confermato questo mio pensiero, che ha trovato spazio nella progettazione scolastica e nel PDM – Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curriculare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche (Italiano-Matematica- Scienze –lingua inglese- comp. digitali)

Così nasce il binomio giochi Olimpionici e Scratch due tipi di pensiero logico matematico che entrano nel coding richiesto per noi professori e ragazzi.

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali... In matematica, come nelle altre discipline scientifiche è elemento fondamentale il LABORATORIO, inteso non solo come luogo fisico ma come momento in cui :

- ✓ l'alunno è attivo,
- ✓ formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze,
- ✓ progetta e sperimenta,
- ✓ discute e argomenta le proprie scelte,
- ✓ impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati,
- ✓ porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

In sintesi quindi obiettivi del progetto risultano:

- Promuovere la motivazione allo studio della matematica
- Promuovere processi logici matematici in un ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un ottica di sperimentazione di sé e del proprio sapere.
- Conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis
- Sperimentarsi con scratch per l’acquisizione degli elementi del pensiero computazionale

Che si attuerà nelle seguenti attività attività

- Mi alleno con i quesiti Gioiamathesis
- ragiono sui miei risultati

- li confronto,
- li tabulo
- Ideo un mio quesito osservando la realtà che mi circonda
- Costruisco un messaggio semplice matematico-scientifico con Scratch

Si opererà al fine di migliorare la strategia per imparare matematica come relazione pluridisciplinare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto comprendere problematiche che vanno risolte creativamente attraverso dei processi logici non schematizzati

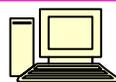
Si intende favorire la conoscenza ed introdurre l'acquisizione del pensiero computazionale (scratch) con metodologie diversificate come:

- **cooperative learning**,
- **learning by doing"**,
- **laboratoriale** (metodo operativo),
- **ricerca sperimentale** (metodo investigativo),
- **ricerca-azione** (metodo euristico-partecipativo)
- La metodologia applicata nella didattica è di tipo costruttivista per rendere l'apprendimento sempre più flessibile in termini di tempi, spazi e rispondenza a bisogni/stili/obiettivi dei singoli alunni secondo i rispettivi target.

Il progetto è rivolto alle *classi prime della scuola secondaria di primo grado*

Come tempi nell'anno 2016-2017 sarà attuato nei mesi di dicembre –gennaio fino al 15 febbraio per la durata di 20/24 ore articolato in 10/12 lezioni da calendarizzarsi

Si svolgerà in aula con la LIM per un' ora di lezione successivamente nel laboratorio informatico per l' ora successiva



1.1 Denominazione progetto



“FLIPPED CLASSROOM”

1.2 Responsabile progetto

Prof, Castagna Davide

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Il corso si rivolge ai docenti che intendono conoscere e applicare le strategie educative e le metodologie didattiche della *Flipped classroom*. Gli obiettivi del Corso sono: lo sviluppo di competenze professionali di interazione, condivisione e partecipazione a comunità di docenti e studenti attraverso i nuovi canali comunicativi di internet; la ricerca, produzione, rielaborazione e adattamento di risorse educative digitali; la gestione di attività didattiche con i nuovi media; l'adozione di strategie di *active learning*, come il *Problem Based Learning* e il *Cooperative Learning*. Si intende inoltre condividere buone pratiche di *Flipped classroom* per le diverse discipline con docenti magari esperti o che hanno comunque delle conoscenze sulla metodologia didattica proposta. Tutto ciò per promuovere lo sviluppo professionale dei docenti che intendono condividere questa esperienza attraverso l'innovazione delle pratiche didattiche in sintonia con i nuovi contesti conoscitivi, culturali e sociali. Per gli alunni, l'obiettivo è quello di rafforzare la motivazione all'apprendimento e in particolare all'autoeducazione permanente come strumento di realizzazione personale; elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro tenendo conto di obiettivi, vincoli e risorse.

FINALITÀ

Gli studenti sono chiamati a mettere in campo la loro creatività, con la quale devono ideare e sperimentare concretamente soluzioni per loro nuove. Vengono indotti processi intuitivi (*insight*), in grado di favorire un profondo cambiamento concettuale. Si promuove una comprensione solida, ma al tempo stesso flessibile, sollecitando non solo la trasposizione di conoscenze da un contesto ad un altro, ma anche l'adattamento di schemi concettuali (*transfer*). Si supera un'impostazione disciplinare chiusa in favore di una conoscenza più dinamica e in divenire. Si fa leva sui fattori

motivazionali ed emotivi attivati dal piacere prodotto dalla scoperta di nuove conoscenze che l'attività di risolvere problemi significativi e sfidanti produce intrinsecamente.

METODOLOGIE

Lezione teorica interattiva; attività pratica; problem solving; peer teaching; uso di Lim; cooperative learning; videoclip

DESTINATARI

Classi prime scuola secondaria di I grado

COLLABORAZIONI

Docenti curriculari

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

I tempi variano in relazione alla disciplina e alla tipologia del progetto (ed alle unità di apprendimento scelte per ogni singolo progetto)

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof. Castagna Davide

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Lim; P.C; smartphone; tablet; fotocopie; testi

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aula classe; aula multimediale; ambiente domestico

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Volantino informativo contenente i dati essenziali del progetto da consegnare ai ragazzi e alle famiglie.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.ssa. Castagna Davide**

“FLIPPED CLASSROOM”

Il flip teaching è una metodologia didattica che sta prendendo campo all'estero negli ultimi anni. Le classi coinvolte in questa metodologia, dette flipped classroom, sono protagoniste di una inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa. Le attività avvengono in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Infatti, gli allievi hanno a disposizione una ingente quantità di materiali didattiche, che possono condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa. Fondamentale è il ruolo dei forum di discussione, in quanto si permette all'allievo di imparare in maniera costruttiva e di raggiungere diversi obiettivi trasversali afferenti all'area delle relazioni. Si utilizza il termine "flip" in quando viene ribaltata la modalità in cui vengono proposti i contenuti e i tempi utili per l'apprendimento. In una flipped classroom la responsabilità del processo di insegnamento viene in un certo senso "trasferita" agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione. L'insegnante diventa quindi un supporto alla comprensione di quanto appreso a mano a mano dagli allievi e dovrà impiegare il proprio tempo in questo processo di passaggio dall'ampliamento delle conoscenze all'acquisizione di capacità e competenze. Come per tutte le metodologie didattiche, anche il flip teaching presenta punti di forza e punti di criticità. Di certo tale modalità di insegnamento favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, in quanto gli insegnanti possono dare delle precise indicazioni agli allievi su come muoversi e sulle risorse che ciascuno di loro può utilizzare. Verranno certamente penalizzati i rapporti interpersonali, in quanto l'allievo avrà un contatto molto stretto con il computer sia a scuola che a casa! Inoltre, gli educatori saranno costretti a riflettere su come strutturare e proporre i contenuti, rischiando di focalizzare l'attenzione sul contenuto, piuttosto che sull'apprendimento.

In sostanza una flipped classroom è un modello pedagogico nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti. L'insegnante assegna per casa ai propri studenti alcuni video da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. In questo modo, poiché gli studenti hanno già un'infarinatura generale dei contenuti da affrontare, si può dedicare il tempo a disposizione a scuola per dare chiarimenti, effettuare delle esercitazioni e qualsiasi altra attività funzionale ad una migliore comprensione. Ciò richiede, da parte del docente, un'attentissima selezione delle risorse video che devono essere catalogate all'interno di un apposito corso on line creato per gli studenti. Questi ultimi, infatti, collegandosi nello spazio virtuale (Edmodo), hanno sempre a disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata. Il vantaggio del flip teaching sta proprio nella possibilità di utilizzare in maniera diversa le ore di lezione settimanali dedicate all'insegnamento di una data disciplina, permettendo anche agli studenti di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di

“guida” che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi. Infine, gli studenti diventano ancora più parte attiva e protagonisti delle attività didattiche.



1.1 Denominazione progetto



“LE ORIGINI DELLA LINGUA: LATINO LINGUA PULSANTE”

Si rimanda al PDM – Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curriculare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche (Italiano- Matematica- Scienze –lingua inglese- comp. digitali).

1.2 Responsabile progetto

Prof, Devito Antonio

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- far notare ai discenti i legami tra lingua italiana e lingua latina;
- tradurre testi semplici;
- distinguere elementi morfosintattici.

FINALITÀ

Evidenziare:

- come l’Italiano non sia altro che un Latino che si è rinnovato nei secoli;
- l’etimologia di svariate parole (anche del linguaggio tecnico);
- l’utilità e il vantaggio di conoscere questa lingua in quanto madre delle lingue del ceppo Neo-latino
- l’utilità della conoscenza della frase latina (quindi della sintassi) per adoperare più correttamente la lingua italiana nelle sue varietà espressive.

In breve sintesi qui di seguito vengono riportati i contenuti: fonetica; i casi; le prime tre Declinazioni; aggettivi della prima classe; le quattro coniugazioni; il verbo “sum”; pronomi personali, possessivi e relativi.

P.s: i singoli contenuti verranno affrontati in maniera sintetica

METODOLOGIE

- Incontri pomeridiani con gli alunni;
- Attività didattiche e collaborative (tutoring, peer to peer, cooperative learning)

DESTINATARI

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

A.S. 2016/2017 -Incontri da calendarizzare, in orario pomeridiano nei mesi di novembre dicembre e gennaio (**20 ore** in 10 lezioni)

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof. Devito Antonio 9 ore di docenza

9 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Fotocopie di materiale didattico

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule della scuola

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Sito web della scuola

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof.Devito Antonio**

“LE ORIGINI DELLA LINGUA: LATINO LINGUA PULSANTE”

Questo Progetto va inteso in un’ottica ben precisa, ossia orientare i ragazzi prossimi alla conclusione del I ciclo di istruzione ad una scelta maggiormente consapevole. Infatti, coloro i quali già nutrono una certa consapevolezza della loro predisposizione per le materie umanistiche al termine del corso potranno vedere le proprie competenze rafforzate. Invece coloro i quali hanno una maggiore predisposizione per le materie dell’asse scientifico-matematico comunque potranno trarre beneficio dalle traduzioni dal Latino nell’ambito della logica. Sin dalle prime lezioni verrà chiarita ai corsisti la stretta relazione tra lingua italiana e lingua latina. Mentre le attività laboratoriali saranno imperniate sulla traduzione di testi semplici. Le finalità del corso ruoteranno attorno ad un concetto cardine e cioè che la lingua italiana altro non è che un Latino che si è rinnovato nei secoli. Negli incontri pomeridiani con gli alunni delle classi terze ci si soffermerà anche sull’etimologia di svariate parole. Per quanto concerne le metodologie verrà fatto uso sia del tutoring che del peer to peer, ma anche del cooperative learning.



1.1 Denominazione progetto



“CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA”

1.2 Responsabile progetto

Prof. Coroforte Francesco

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Compensare eventuali lacune pregresse;
- Perfezionare e potenziare il metodo di apprendimento e di studio, in modo da affrontare le prove scritte di matematica con maggiore serenità e consapevolezza possibile rispetto alle proprie potenzialità;
- Fornire una preparazione completa attraverso simulazioni preparate e prove Invalsi degli anni precedenti.

Obiettivi specifici

- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (*oggetti matematici, proprietà, strutture...*);
- Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (*in ambito aritmetico, geometrico...*);
- Conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (*verbale, scritta, simbolica, grafica,....*);
- Sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (*individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,*);
- Sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (*saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura, ...*);
- Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (*congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare*);
- Utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (*descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o*

- funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, ...);*
- Saper riconoscere le forme nello spazio (*riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partite da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...*).

FINALITÀ

Consolidare le conoscenze e le abilità logico-matematiche.

METODOLOGIE

Azioni, strumenti, condizioni di fattibilità

L'attività di consolidamento/potenziamento consisterà nel rielaborare i concetti già trattati nel corso dei tre anni della scuola media. Gli alunni saranno invitati ad acquistare un libretto per la preparazione alla prova nazionale invalsi di matematica che useranno durante le lezioni.

Modalità di verifica dei risultati

| Indicatori intermedi | | |
|--|--|---|
| Descrizione Verifica dei concetti matematici del triennio della scuola media | Modalità di rilevazione Osservazioni sistematiche Lavori individuali o a coppie su prove strumentali tipo invalsi | Valore atteso Buono Maggiore tranquillità nell'affrontare le prove scritte d'esame |

| Indicatori finali | | |
|---|---|---------------------------------------|
| Descrizione Verifica preparazione finale degli alunni | Modalità di rilevazione Simulazioni prove invalsi | Valore atteso Più che buono |

DESTINATARI

Tutti gli alunni che nell'anno scolastico 2016-2017 frequentano le classi terze.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Dieci lezioni di due ore ciascuna (per un totale di 20 ore) in orario pomeridiano. Periodo gennaio-febbraio 2017.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof. Coroforte Francesco

NON ATTUATO

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aula dotata di LIM.

1.8 – Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Prof. Coroforte Francesco**

“CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA”

Il progetto mira al potenziamento, consolidamento ed eventuale recupero delle abilità, conoscenze e competenze specifico/funzionali delle classi terze: numeri, relazioni e funzioni, spazio e figure attraverso l’acquisizione delle competenze di base trasversali ai nuclei tematici suddetti ed anche alle altre discipline. Il progetto è volto a potenziare gli input di apprendimento sempre in relazione all’età e alle capacità di ogni alunno. Il percorso formativo vuole favorire l’integrazione attraverso lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale.





| | |
|-----------------|---|
| 1^A-B S.S.I° | MATERA/OTRANTO CAMIGLIATELLO MUSEO NATURALISTICO |
| 2^A-B S.S.I° | MALTA/FIRENZE/LECCE |
| 3^A-B S.S.I° | VIENNA |









1.1 Denominazione progetto



“UNA SCORPACCIATA DI... FIABE”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Messia Rosa Maria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Area linguistico-espressiva

- Saper ascoltare e comprendere una fiaba.
- Saper individuare gli elementi fondamentali di una fiaba: protagonisti ,personaggi buoni e cattivi , luoghi.
- Saper leggere e comprendere una fiaba.
- Scoprire la struttura fondamentale di una fiaba.
- Rappresentare graficamente i personaggi e le vicende presenti nei testi presentati.
- Scoprire e mimare ,con movimenti del corpo .gli elementi relativi ai 5 sensi presenti nei testi ascoltati
- Acquisire consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni del corpo.
- Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo per comunicare
- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.
- Scoprire attraverso la melodia e il ritmo della parola parlata e cantata, semplici strutture

linguistiche in L2.

- Utilizzare tecniche elementari per realizzare un prodotto artistico.
- Saper confrontare gli elementi fondamentali di più fiabe.
- Saper utilizzare la struttura scoperta ed acquisita per la produzione collettiva di una fiaba.

FINALITÀ

Favorire l'ascolto e l'apprendimento della letto-scrittura e delle prime strutture linguistiche in L2 attraverso la scoperta dei 5 sensi, dei codici verbali e non e della drammatizzazione.

METODOLOGIE

La metodologia che sarà privilegiata si fonderà sull'esperienza comunicativa, manipolativa, grafico-pittorica, musicale e sensoriale mediante:

- Incontri in aula
- Attività di laboratorio.
- Ascolto di fiabe.
- Visione di film d'animazione
- Giochi ed attività psicomotorie
- Incontri con gli esperti

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 1^.

COLLABORAZIONI

Il presidio del libro,

Scrittori del territorio.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Da Ottobre 2016 a Maggio 2017

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Basile M.Carmela | 6 ore di docenza | 45 ore di docenza |
| Braccioforte Donatella | 11 ore di docenza | |
| Curcio Mariella | 6 ore di docenza | |
| Lisi Guarnieri Rosanna | 4 ore di docenza | |
| Liuzzi Palma | 6 ore di docenza | |
| Messia Rosa Maria | 6 ore di docenza | |
| Santoro Paola | 6 ore di docenza | |
| | | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzati libri ,dvd specifici in dotazione della scuola o di ciascun alunno.

Saranno utilizzati, ove possibile,tuti gli spazi e gli ambienti che si potranno utilizzare:aula.palestra. salone, palestra. laboratorio informatico ,laboratorio musicale.

Acquisti

Risme per fotocopie

12 fogli di carta da pacco bianchi

6 scatole di colla coccoina

6 scatole di colori acquerellabili

Lucidi per copertine dei mini libri da realizzare.

Cartoncini colorati ,formato A4,per mini-libri da realizzare.

6 flaconcini di colla Vinavil.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Sede e modalità organizzative saranno definite all'inizio del nuovo anno scolastico.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Il Progetto “Una scorpacciata di...fiabe” e’ stato ipotizzato con l’intento di offrire agli alunni ulteriori opportunità per migliorare le competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali relative alle competenze linguistico-espressive.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Messia Rosa Maria**

“UNA SCORPACCIATA DI.. FIABE”

Il Progetto “Una scorpacciata di fiabe”, rivolto ai remigini, avrà la finalità prioritaria di carpire la loro attenzione per allenarli all’ascolto, successivamente alla riflessione sui personaggi e sugli eventi ascoltati per una comprensione adeguata alla loro età cronologica.

Si è deciso di scegliere il genere letterario fiabesco col duplice scopo di:

- 1) sfruttare la naturale propensione di alcuni bambini ad ascoltare racconti fiabeschi;
- 2) stimolare l’ascolto di fiabe per disancorare alcuni piccoli utenti dall’ascolto e dalla visione di brani letti o illustrati, violenti, meccanici e stereotipati.

Inoltre, dopo le diverse fasi di presentazione, analisi e comprensione delle fiabe tipiche della letteratura infantile, già presentate nel progetto curricolare per il consolidamento dei prerequisiti di base, si procederà ad una fase creativa in cui ogni alunno potrà rappresentare un personaggio, un episodio della fiaba presentata (al fine anche di una ricostruzione temporale) e, successivamente, l’organo di senso maggiormente utilizzato dai personaggi nel corso delle vicende.

Tali elaborati potrebbero essere utilizzati per una rendicontazione finale.

ATTIVITA’ RELATIVE ALLA SCOPERTA ATTRAVERSO I 5 SENSI

Riconoscere odori da bendati; • riconoscere cibi solo attraverso il gusto; • individuare al tatto degli oggetti familiari racchiusi in un sacchetto; • ascolto di un rumore e individuazione della fonte che lo ha prodotto.

Si possono proporre: • descrizione di oggetti attraverso la vista; • ascolto a occhi chiusi dei suoni della classe e loro verbalizzazione; • scoperta di un ambiente con il naso (per esempio passeggiata attraverso il quartiere, individuandone gli odori e la fonte); • descrizione, usando il tatto, (per esempio, di un pupazzo racchiuso in una scatola). Altre attività sperimentali di approfondimento sugli organi di senso possono essere la mappatura della lingua o la scoperta, attraverso piccole esperienze, della prevalenza di uno dei propri occhi o delle proprie orecchie rispetto all’altro. Un’altra semplice esperienza, relativa al tatto, permette di scoprire che i nostri sensi possono anche ingannare: si preparano tre bacinelle, una con acqua gelida, una con acqua calda e una con acqua tiepida. Si immergono contemporaneamente le mani, una nell’acqua calda e una in quella fredda. Dopo un po’ si mettono entrambe le mani nella bacinella con l’acqua tiepida, rilevando una diversa sensazione tattile. Un’esperienza analoga può essere predisposta a proposito della vista proponendo

agli allievi figure doppie o altre illusioni ottiche o inganni visivi. Per ogni incontro, e quindi per ciascun senso, si raccoglierà il materiale utilizzato a testimonianza delle esperienze svolte e se ne produrrà ad hoc (disegni, testi, cartelloni...). Il tutto confluirà, per chi lo riterrà utile, in una mostra allestita in uno spazio apposito, con «stand» dedicati a ciascuno dei sensi, aperta alle famiglie.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“PROGETTO INCLUSIONE”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Santoro Paola

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

SVILUPPO PSICOMOTORIO (Fiaba Biancaneve e i sette nani)

Sviluppare la coordinazione oculo-manuale

Sviluppare la coordinazione dinamica

Sviluppare le capacità legate all'equilibrio

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO (Cappuccetto Rosso)

Sviluppare la lateralizzazione

Sviluppare la strutturazione spazio-temporale

Sviluppo della capacità di riprodurre figure e composizioni di linee

Saper individuare con precisione la localizzazione di un punto nello spazio.

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO (Inventiamo una fiaba)

ABILITA' VISIVE (Hansel e Gretel)

Riconoscere le diversità di orientamento

Individuare somiglianze e differenze

Sviluppare le capacità di riconoscimento, ricostruzione, rievocazione

STRUTTURAZIONE SPAZIO-TEMPORALE (Il pifferaio magico)

Riprodurre ritmi

Riconoscere la simbolizzazione del ritmo

Capacità di trascrivere un ritmo

SVILUPPO DELL'ATTENZIONE (Cenerentola)

Saper portare a termine un'attività senza interruzioni

Saper completare disegni e tracciati

SVILUPPO SOCIALE ED EMOZIONALE (La bella addormentata)

Saper stabilire contatti con tutti i compagni

Saper risolvere controversie contrattando

FINALITÀ

Questo progetto ha lo scopo di consolidare, attraverso il gioco e le fiabe, i prerequisiti all'apprendimento della lettura e della scrittura. Ciò permetterà il recupero delle difficoltà di apprendimento già nei primissimi giorni della frequenza della scuola primaria. Si prenderà spunta da una fiaba che verrà letta, commentata, raccontata, disegnata. Quando gli alunni conosceranno la storia verranno proposti giochi strutturati, gradualmente, mirati. Il gioco verrà proposto fino a che tutti gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi previsti per l'attività. Il gioco sarà assegnato anche come compito a casa. Esempio di attività. COORDINAZIONE OCULO-MANUALE I nani di Biancaneve trovano i diamanti nella miniera: appallottolare pezzettini di carta con una sola mano. Vince chi ne prepara un numero maggiore in un minuto

METODOLOGIE

Si utilizzerà il gioco per permettere lo sviluppo e l'utilizzo di tutti i sensi e il coinvolgimento del bambino in tutta la sua intelligenza.

GIOCO INDIVIDUALE E A COPPIE

GIOCO A SQUADRE

GIOCHI DA TAVOLO

GIOCHI MUSICALI E CON LE CANZONI

Le istruzioni saranno chiare e semplici. I bambini devono comprendere gli obiettivi del gioco, le penalità, il sistema di punteggio e soprattutto gli alunni devono essere coscienti delle finalità di apprendimento.

Si sceglieranno di volta in volta gli spazi più adatti alle attività: gruppi di tavoli, aula, palestra,

corridoi, cortile.

I gruppi saranno scelti con cura in modo che risultino equilibrati ed eterogenei per favorire la cooperazione. Saranno organizzati diverse tipologie di gruppi con rituali precisi: attraverso lettere, numeri, colori, i compleanni, colore degli occhi, dei capelli.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 1^.

COLLABORAZIONI

Insegnanti di scuola Dell'Infanzia.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

1° Quadrimestre

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Basile M.Carmela

Braccioforte Donatella

Colucci Pasqua

Curcio Mariella

Diletta Grittani

Lisi Guarnieri Rosanna

Liuzzi Palma

Messia Rosa Maria

Santoro Paola

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Cartoncini 50x70 Numero 10

Risme di carta colorata Numero 5

Risme di carta colorata Numero 5

Cannucce Numero 5 pacchi

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Santoro Paola**

“PROGETTO INCLUSIONE”

Questo progetto ha lo scopo di consolidare, attraverso il gioco e le fiabe, i prerequisiti all'apprendimento della lettura e della scrittura. Ciò permetterà il recupero delle difficoltà di apprendimento già nei primissimi giorni della frequenza della scuola primaria. Si prenderà spunto da una fiaba che verrà letta, commentata, raccontata, disegnata. Quando gli alunni conosceranno la storia verranno proposti giochi strutturati, gradualmente, mirati. Il gioco verrà proposto fino a che tutti gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi previsti per l'attività. Il gioco sarà assegnato anche come compito a casa.

Esempio di attività. COORDINAZIONE OCULO-MANUALE I nani di Biancaneve trovano i diamanti nella miniera: appallottolare pezzettini di carta con una sola mano. Vince chi ne prepara un numero maggiore in un minuto





1[^]

**•MASSERIA (AMATULLI O ALTRO)
•TEATRO KISMET ALBEROBELLO**





Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



SAPERERE I SAPORI

1.2 Responsabile progetto

Ins. Semeraro Lucianna

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Collaborare in gruppo rispettando le regole.
- Saper interagire in modo positivo e costruttivo con altre persone.
- Stimolare l'attenzione, l'ascolto e la comprensione.
- Prendere consapevolezza della cura della propria persona, attivando comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.
- Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione.
- Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare.
- Conoscere l'origine dei differenti cibi, come educazione al gusto.
- Conoscere le tradizioni alimentari del nostro territorio e i prodotti che lo caratterizzano.

FINALITÀ

Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.

METODOLOGIE

- Esperienza sul campo.
- Metodologia della ricerca.
- Attivita' laboratoriali.:
 - Conversazioni, produzioni iconiche, utilizzo di tecniche e materiali diversi per realizzazioni di prodotti finali.
 - Letture individuali e collettive.
 - Osservazione diretta.
 - Uscite didattiche sul territorio.
 - Visita ad un' azienda ortofrutticola.
 - Visita ad un panificio e/o pastificio.
 - Visita ad un frantoio.
 - Visita ad una vinicola.
 - Visita ad un' azienda zootecnica.
 - Visita ad un'azienda dedicata alla produzione del cioccolato.
 - Masseria didattica.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 2^.

COLLABORAZIONI

Esperti: nutrizionisti e biologi.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Anno scolastico 2016/2017 in orario curriculare ed extracurriculare.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| | | |
|-------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Semeraro Lucianna | 8 ore funzionali all'insegnamento | 36 ore di docenza |
| Russano Raffaella | 8 ore funzionali all'insegnamento | |
| Palazzo Giovanna | 7 ore di docenza | |
| Lucarella Ausilia | 7 ore funzionali all'insegnamento | |
| Scura Cinzia | 7 ore funzionali all'insegnamento | |
| Bordoni Fabrizia | 7 ore di docenza | |
| Plenzick Rosalia | 7 ore di docenza | |
| | | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Testi di vario genere.

Materiali di facile consumo.

Video , stereo.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Semeraro Lucianna**

“SAPERERE I SAPORI”

Il progetto “SAPERERE I SAPORI” è rivolto a tutte le classi seconde ed ha lo scopo di avvicinare i bambini ad una sana e corretta alimentazione attivando comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.

Sarà fondamentale ribadire le regole di una corretta convivenza per poter interagire in modo positivo con gli altri.

Saranno collegate alle attività curricolari e non, le uscite sul territorio per conoscere le tradizioni alimentari del nostro territorio e i prodotti che lo caratterizzano. Pertanto sarà necessario elaborare in modo interdisciplinare le conoscenze riguardo la filologia degli alimenti, il valore nutrizionale e conoscere l'origine dei differenti cibi, come educazione al gusto. Il metodo diventa un elemento vincente per questo tipo di percorsi educativo-didattici, in quanto si può fare uso dei computer per fare ricerche e approfondimenti affiancati da attività laboratoriali specifiche-pratiche e coinvolgenti.





2[^]

- VINICOLA CARDONE LOCOROTONDO
- MELETO MURGINA
- OLEIFICIO D' AMICO CISTERNINO
- PANIFICIO, CASEIFICIO, PASTIFICIO MARTINA FRANCA
- MACELLERIA ASSOCIATA SLOW FOOD
- VISITA ALLA DITTA BERNARDI GROTTAGLIE
- TEATRO KISMET "IO MANGIO" ALBEROBELLO







1.1 Denominazione progetto



“UNA TERRA DA CONOSCERE E AMARE”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Di Maio Rosaria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante.

Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni storici e naturali.

Acquisire i concetti di trasformazione in relazione al trascorrere del tempo.

Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e a metterli in relazione tra loro.

Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è il frutto di un lungo processo di cambiamento.

Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente storico-geografico nel corso dei secoli.

Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.

FINALITÀ

Sperimentare nuove forme di “apprendimento attivo” attraverso un processo di ricerca-azione.

Acquisire la terminologia e gli strumenti del lavoro storiografico.

Essere disponibile a considerare le opinioni altrui e a confrontare queste e le proprie con i “Fatti”.

Comprendere l’effetto delle nostre azioni sull’ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l’utilizzo delle sue risorse.

Produrre azioni positive per la salvaguardia dell’ambiente.

Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie e altrui.

METODOLOGIE

Il progetto prevede l’utilizzo del metodo di ricerca-azione, partendo dalle conoscenze e dalle esperienze dei bambini per suscitare domande e riflessioni che li conducano alla conoscenza consapevole della realtà circostante.

L’iter seguito sarà:

- Brainstorming per conoscere le opinioni degli alunni.
- Ricerca, tabulazione e riflessione sui dati raccolti nelle indagini effettuate in itinere.
- Incontri con esperti.
- Visite guidate.
- Rielaborazione collettiva ed individuale dei dati emersi.
- Ricerca di soluzioni possibili e assunzione di responsabilità individuale.

Le insegnanti propongono le seguenti uscite didattiche:

- IndianaPark-Parco Avventura / Il Parco dei Dinosauri a Castellana Grotte.
- L’uomo di Neanderthal – Altamura/ Sassi di Matera.
- Oasi Monte Sant’Elia – Mottola.
- Museo Civico della Paleontologia e dell’uomo – Lizzano.
- Museo archeologico comunale – Ceglie Messapica.
- Museo nazionale Archeologico “Marta” – Taranto (sezione preistorica).
- Sito archeologico – Polignano a Mare.
- Bosco delle Pianelle – Martina Franca.
- Cascata delle Marmore-Perugia (con pernottamento).
- Grotte sul territorio in collaborazione col gruppo speleologico.
- Centro smistamento rifiuti in collaborazione con la Serveco.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 3[^].

COLLABORAZIONI

Esperti esterni.

1.4 Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico in orario antimeridiano e pomeridiano.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| | | |
|------------------|-------------------------------------|-------------------|
| Toma Lucia | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | 45 ore di docenza |
| Colucci Pasqua | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Di Maio Rosaria | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Saracino Maria | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Punzi Anna Maria | 8 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Fischetti Lucia | 3 ore di docenza | |
| Magli Rosanna | 2 ore di docenza | |
| Granaldi Anna | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Manca Marianna | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |
| Grittani Diletta | 4 ore di docenza + 1 ora funzionale | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di facile consumo. Sussidi audiovisivi. Lettori CD e DVD.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Aule.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Di Maio Rosaria**

“UNA TERRA DA CONOSCERE E AMARE”

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dello stesso, partendo dal loro paese. E' necessario un superamento della mentalità che vede l'uomo dominatore e possessore della natura, o della terra, per una visione “BIOCENTRICA”, nella quale l'uomo si riconosca parte di essa e ad essa appartenente.

Ne nasce, quindi, un'etica rivolta al riconoscimento di tutto ciò che esiste e al rispetto della sua diversità.

Gli alunni, pertanto, saranno portati a sviluppare la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente e, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale, tutelando e rispettando l'ambiente, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale, culturale e geografica.

Si partirà dalle conoscenze e dalle esperienze degli alunni per suscitare domande e riflessioni che li conducano all'argomento sul rapporto uomo-natura.

Il progetto sarà sviluppato in un contesto ludico motivante, attraverso il metodo della ricerca-azione. La modalità partecipativa di cooperative-learning renderà il bambino “attore” protagonista del laboratorio stesso. L'attività diventerà così luogo privilegiato per far crescere l'autostima, l'autonomia, l'integrazione.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“STORIE PER TUTTI I GUSTI”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Di Maio Rosaria

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro e il desiderio della lettura.
- Sviluppare un comportamento adeguato all’attività della lettura.
- Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.
- Sviluppare capacità lessicali, linguistiche, espressive e relazionali.
- Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione.
- Esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo.
- Comprendere, riferire rielaborare e/o inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali.
- Esprimere liberamente le proprie preferenze e le proprie opinioni.
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali.
- Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Saper associare al testo verbale suoni, rumori, musiche.
- Responsabilizzare il bambino nell’uso della biblioteca e del libro.
- Favorire la conoscenza di sé attraverso l’approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari.

FINALITÀ

- Stimolare e far nascere l'amore per la lettura.
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona.
- Conoscersi meglio, comunicare e collaborare.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Sviluppare la fantasia e la creatività.
- Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del role-play quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. Le attività proposte si articoleranno in vari lavori da svolgere sia nel piccolo che nel grande gruppo. Inoltre si privilegerà l'apprendimento esperienziale e laboratoriale. Saranno attivate strategie di carattere interattivo atte a stimolare la scoperta, la riflessione personale, la fiducia nelle proprie possibilità, anche attraverso l'ampliamento del livello di comunicazione, al fine di realizzare un percorso nel quale i bambini siano protagonisti del loro processo formativo. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. Infatti verrà strutturato un percorso di lettura, in cui la scelta dei libri privilegerà la presenza di personaggi che possono essere compagni e/o amici dei bambini, in grado di interpretare i loro sentimenti, le loro emozioni, i loro sogni e i desideri più segreti.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 3[^].

COLLABORAZIONI

- Librerie presenti sul territorio.
- Biblioteca scolastica e Comunale.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto sarà svolto nel corso dell'intero anno scolastico in orario antimeridiano.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le docenti delle classi terze.

CURRICOLARE

| | |
|--|-----------------|
| | |
| 1.6 - Beni e servizi | |
| <i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i> | |
| 5 risme di fogli bianchi e colorati (formato 4); cartoncini colorati; fogli di carta pacco bianca, colori a cera, pastello, spirito e acquerellabili. | |
| 1.7– Logistica e Infrastrutture | |
| <i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i> | |
| Spazi comuni dell'istituto. | |
| 1.8 - Pubblicità | |
| <i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i> | |
| / | |
| I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca | Data 17/10/2016 |
| Responsabile del Progetto: Ins. Di Maio Rosaria | |

“STORIE PER TUTTI I GUSTI”

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo del percorso del Progetto “**STORIE PER TUTTI I GUSTI**” che sarà svolto in orario curricolare nell’arco dell’intero anno scolastico. Infatti in un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie finalizzati a far emergere il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico”. La lettura, nelle sue fasi di ascolto e/o di lettura attiva, deve trasformarsi in una fonte di piacere e di svago, inserendosi in un processo più ampio e completo che coinvolge le emozioni , i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali. Sono coinvolti, infatti, tutti i livelli fondamentali dell’apprendimento: cognitivo, affettivo, motorio e comportamentale-relazionale. Tali attività attiveranno e svilupperanno tre elementi base: l’identificazione, l’immaginazione e il fantasticare. Tutti gli alunni, inoltre, saranno guidati alla scoperta e all’uso consapevole della biblioteca, sia scolastica che comunale.





3^A

- INDIANA PARK /GROTTE E PARCO DEI DINOSAURI CASTELLANA GROTTE
- L'UOMO DI NEARDERTHAL ALTUMURA E SASSI DI MATERA/ CASCATA DELLE MARMORE E PERUGIA
- OASI DI SANT'ELIA MOTTOLA
- KARTODROMO
- TEATRO KISMET ALBEROBELLO







1.1 Denominazione progetto



“TRA TABELLE E GRAFICI MARTINA FRANCA MIA”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Livianna

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico scientifico , culturale , musicale, religioso e delle tradizioni.
- Maturare capacità di ricerca sul territorio.
- Conoscere l’etimologia linguistica del nostro dialetto e le relative influenze delle varie lingue.
- Ricercare dati per ricavare informazioni (anche da questionari), classificarli e rappresentarli in semplici grafici e tabelle, saper leggere i dati già rappresentati.
- Conoscere caratteristiche delle mappe e relativa simbologia.
- Conoscere la distribuzione demografica nel territorio.
- Conoscere i diritti ed i doveri che accompagnano il processo di integrazione degli stranieri.

FINALITÀ

- Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i bambini vivono.
- Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche ed ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, il contatto con gli anziani.
- Far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio storico-ambientale e sviluppare la capacità di sapersi orientare nel territorio di appartenenza.

- Capacità di leggere la realtà in chiave matematica.

METODOLOGIE

Lezioni teoriche, incontri, uscite sul territorio, visite, attività di tipo esperienziale in classe e non, visite didattiche, produzione di materiali, incontri con esperti, interviste.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi 4[^].

COLLABORAZIONI

Rappresentanti delle istituzioni pubbliche, amministrative ed ecclesiastiche.
Enti del nostro territorio.
Testimoni anziani

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto si svolgerà in orario antimeridiano e pomeridiano a partire dal secondo quadrimestre.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tutte e docenti delle classi quarte in orario antimeridiano.

54 ore di docenza

In orario pomeridiano:

| | |
|-------------------|-------------------------------|
| Abbracciavento A. | 6 ore di docenza |
| Caramia F. | 6 ore di docenza |
| Convertini R. | 4 ore di docenza+1 funzionale |
| Ignatti L. | 4 ore di docenza+1 funzionale |
| Massa L. | 6 ore di docenza |
| Narcisi M. | 4 ore di docenza+1 funzionale |
| Palmieri M. . | 4 ore di docenza+1 funzionale |
| Palmieri M.A. | 12 ore di docenza |
| Masciulli Angela | 6 ore di docenza |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

—

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

—

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

—

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Ignatti Livianna**

“TRA TABELLE E GRAFICI MARTINA FRANCA MIA”

Il progetto a carattere interdisciplinare delle classi quarte intitolato “TRA TABELLE E GRAFICI...MARTINA FRANCA MIA” ha come scopo quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione del territorio in cui vivono.

Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale. Essi avranno, inoltre, la possibilità di confrontare il proprio dialetto con le rispettive lingue di derivazione. Una strategia utilizzata sarà quella della ricerca, raccolta, classificazione e registrazione di dati oggettivi recuperati da fonti attendibili relativi a densità di popolazione, caratteristiche morfologiche del territorio ed attività ad esso collegate.





4^A

- MUSEO PAPIROLOGICO DI LECCE
- ORTO BOTANICO SEZZ: C/D
- TORINO-RIMINI SEZZ. A/B/E/F
- CASTELLO ARAGONESE DI TARANTO
- USCITE SUL TERRITORIO DI MARTINA
- MASSERIE E BOSCHI DEL NOSTRO TERRITORIO
- TEATRO KISMET ALBEROBELLO





Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“ALLENAMENTI”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Romanelli Paola

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Consentire allo studente di gestire al meglio i tempi di esecuzione di una prova

Familiarizzare con il linguaggio e il metodo delle prove stesse

Decodificare in modo consapevole i meccanismi della prova.

Leggere un testo per cogliere informazioni

Porre attenzione al senso esplicito e implicito della domanda per rispondere in modo efficace.

Consolidare la conoscenza delle parti morfosintattiche della frase.

Potenziare le capacità di calcolo e di risoluzione di problemi.

Attivare procedimenti logici di risoluzione di quesiti matematici.

FINALITÀ

Migliorare e ampliare le competenze linguistiche

Migliorare e ampliare le competenze logico-matematiche

Attivare interventi di recupero nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

Ridurre l'ansia da prestazione degli alunni coinvolti

Migliorare ulteriormente i risultati delle prove standardizzate

Suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio dell'italiano e della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti.

Motivare gli alunni allo studio attraverso la gratificazione dei successi conseguiti.

METODOLOGIE

Attività di laboratorio con esercitazioni per la gestione e ottimizzazione dei tempi, per il potenziamento dell'attenzione, per l'analisi delle diverse tipologie testuali, per l'applicazione di tecniche e abilità logico-matematiche e per l'autocorrezione

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto si svilupperà in orario scolastico ed extra-scolastico

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le docenti delle classi quinte:

Romanelli Paola 9 ore di docenza

Basile Vita Rosa 9 ore di docenza

Lacarbonara Concetta 4 ore di docenza e 1 ora funzionale

Di Maio Rosaria 4 ore di docenza e 1 ora funzionale

Lofrumento Teresa 4 ore di docenza e 1 ora funzionale

Nastasia Giovanna 4 ore di docenza e 1 ora funzionale

Lodeserto Anna 9 ore di docenza

45 ore di docenza

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Fotocopie, materiale vario di cancelleria, libri per prove invalsi, testi di supporto alle attività previste, Pc

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Romanelli Paola**

“ALLENAMENTO”

Il progetto “Allenamento” si propone di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, di innalzare il livello base delle competenze degli alunni delle classi quinte in italiano e matematica, individuando percorsi funzionali al recupero e alla valorizzazione del merito, di prevenire il disagio scolastico dando risposte agli alunni che presentano lacune nelle suddette aree disciplinari e di garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie si stimoleranno l’attenzione e l’interesse degli alunni, creando all’interno del gruppo un ambiente facilitante, dove la cooperazione diventa essa stessa strumento didattico.



1.1 Denominazione progetto



“LEGALITA’ IN GIOCO”

1.2 Responsabile progetto

Ins. Romanelli Paola

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all’attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca
- Individuare e distinguere alcune “regole” delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi
- Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche (Stato e Parlamento)
- Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l’articolazione delle attività del Comune
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni -Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni
- Collaborare nell’elaborazione del regolamento di classe
- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi
- Rispettare ruoli e funzioni all’interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.
- Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà
- Rispettare l’ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.

- Conoscere le principali dipendenze (droghe, alcool e fumo) e le conseguenze negative sul benessere psicofisico per sviluppare comportamenti preventivi.
- Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.
- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione

FINALITÀ

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto con diverse forme di illegalità.
- Sviluppare comportamenti atti a salvaguardare la propria salute psico – fisica.

METODOLOGIE

Apprendimento cooperativo. Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Didattica laboratoriale Tutoring Peer to peer Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte.

COLLABORAZIONI

Si prevede la collaborazione con il giurista Avv. Legrottaglie Valeriano, con la psicologa Dott.ssa Benedetto Manuela, esperti in educazione ambientale, Polizia Municipale, Associazione "Telefono Azzurro", esperti dello sport e altri enti.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto si svilupperà in orario scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tutti i docenti delle classi quinte.

CURRICOLARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Libri per gli alunni e per i docenti in dotazione della Biblioteca scolastica. Libri della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente. Testi di approfondimento. Tecnologia informatica a disposizione della scuola.

1.7– Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Utilizzo *previa disponibilità* della palestra per i giochi sportivi, del salone “Basile” per conferenze e incontri con esperti e visione di materiale audiovisivo, utilizzo del Palazzetto dello Sport per la rappresentazione finale.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

Volantini e inviti relativi alla manifestazione finale.

I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Romanelli Paola**

“LEGALITÀ” IN GIOCO”

Il progetto “Legalità in gioco” rivolto agli alunni delle classi quinte ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l’esercizio dei diritti di cittadinanza. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, pertanto i ragazzi si trovano sempre più spesso nell’impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. In un’ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutarli ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all’errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un’opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l’acquisizione delle conoscenze e l’interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell’azione educativa va posta la “persona” alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Gli insegnanti delle classi quinte prevedono di realizzare nell’anno scolastico 2016/17 un percorso educativo che investa tutte le aree disciplinari, all’interno delle quali si dovranno ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.





5A

- REDAZIONE QUOTIDIANO DI LECCE
- MUSEO DELLA MAGNA GRECIA DI TARANTO
- SITO ARCHEOLOGICO PAUSYLIPON DI NAPOLI E CITTÀ DELLA SCIENZA
- TEATRO KISMET ALBEROBELLO





Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“UNA FESTA TIRA L'ALTRA”

Obiettivo di processo : progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Ancona Rosa

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative.
- Memorizzare poesie, canti e filastrocche .
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio.
- Esprimere emozioni attraverso il linguaggio corporeo.
- Lavorare in modo creativo e costruttivo in gruppo.

FINALITÀ

Vivere insieme con gioia le feste più importanti , percependo l' inestimabile valore degli affetti.

METODOLOGIE

Insegnamento-apprendimento, conversazioni, laboratorio grafico-pittorico e manipolativo, canti, poesie, drammatizzazioni.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

COLLABORAZIONI

| | |
|--|--------------------|
| 1.4 Durata | |
| <i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.</i> | |
| TEMPI | |
| Anno scolastico 2016- 2017 in orario curricolare. | |
| 1.5 - Risorse umane | |
| <i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i> | |
| Tutte le docenti della scuola dell' infanzia | CURRICULARE |
| 1.6 - Beni e servizi | |
| <i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i> | |
| Il progetto verrà svolto nelle varie sezioni di scuola dell'infanzia e nel salone del plesso di appartenenza. | |
| 1.7– Logistica e Infrastrutture | |
| <i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i> | |
| _____ | |
| 1.8 - Pubblicità | |
| <i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i> | |
| _____ | |
| I.C. “GIOVANNI XXIII” Martina Franca | Data 17/10/2016 |
| Responsabile del Progetto: Ins. Ancona Rosa | |

“UNA FESTA TIRA L'ALTRA”

Il progetto nasce dall'importanza che la scuola dell'infanzia attribuisce sempre alle varie ricorrenze, religiose e non, per dare modo ai bambini di entrare a far parte della cultura e della società in cui vivono e per creare momenti ricchi di emozioni e altamente socializzanti che rimarranno impressi nella memoria dei ricordi dell'infanzia.

FINALITÀ: Vivere insieme con gioia le feste più importanti, percependo l' inestimabile valore degli affetti .

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenze sociali e civiche

CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- Esplorare e utilizzare con creatività i materiali naturali;
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative.

4/5 ANNI

- Realizzare manufatti artistici sul tema delle stagioni;
- Sperimentare nuove tecniche di espressione artistica;
- Rappresentare graficamente racconti e vissuti.

CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;
- Memorizza rime, filastrocche e drammatizzazione.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- Comunicare agli altri domande, pensieri ed emozioni;
- Memorizzare poesie, canti e filastrocche .

4 ANNI

- Ascoltare e comprendere narrazioni;

- Verbalizzare pensieri ed esperienze personali;
- Memorizzare poesie e filastrocche.

5 ANNI

- Utilizzare nuovi termini in modo appropriato;
- Comprendere e sperimentare il linguaggio poetico.

CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- Conoscere aspetti tipici delle stagioni;
- Cogliere le trasformazioni naturali;
- Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali.

4 ANNI

- Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata;
- Individuare le proprietà percettive di elementi naturali;
- Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali.

5 ANNI

- Osservare e analizzare gli aspetti tipici delle stagioni;
- Conoscere le caratteristiche di piante e animali appartenenti a un habitat specifico.

CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Si muove con crescente autonomia e sicurezza negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo;
- Sviluppare capacità relazionali.

4 ANNI

- Interagire positivamente con compagni e adulti;
- Lavorare in gruppo rispettando le regole.

5 ANNI

- Lavorare in modo creativo e costruttivo in gruppo;
- Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini.

CAMPO DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Il bambino adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;

- Prova piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

OBIETTIVI:

3 ANNI

- Raggiungere una buona autonomia personale;
- Provare piacere nel movimento.

4 ANNI

- Percepire il sé corporeo nel movimento;
- Valutare il rischio e coordinarsi con gli altri bambini.

5 ANNI

- Percepire il corpo in rapporto allo spazio;
- Esprimere emozioni attraverso il linguaggio corporeo.

ATTIVITÀ :

- Preparazione di addobbi per la scuola e la sezione;
- Realizzazione di biglietti/doni augurali per le feste principali;
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canti;
- Narrazione di racconti;
- Drammatizzazioni e coreografie;
- Attività grafico-pittorica;
- Preparazione di costumi, trucchi;
- Giochi.

METODOLOGIA:

In occasione di una ricorrenza, le attività svolte per la realizzazione di un oggetto, di un ornamento o di un vero e proprio spettacolo, assumono la caratteristica di strategia didattico-educativa e fanno da supporto nel processo di apprendimento del bambino. Attraverso la musica, la danza, il canto, la costruzione di piccoli doni augurali o piuttosto la realizzazione di addobbi e decorazioni per la sezione/scuola, il bambino ha la possibilità di interagire con la realtà utilizzando molteplici linguaggi (corporeo, mimico-gestuale, sonoro-musicale, simbolico, espressivo-manipolativo).

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

TEMPI: l'intero anno scolastico in orario curricolare.

ORGANIZZAZIONE: flessibilità oraria, attività per gruppi sezione e intersezione.

MEZZI E STRUMENTI: materiale di facile consumo, stereo, CD, macchina fotografica, piccoli attrezzi e strumenti musicali.

RISORSE UMANE: le docenti della scuola dell'infanzia.

VERIFICA: le verifiche verranno effettuate attraverso conversazioni, osservazioni sistematiche ed occasionali dei comportamenti e dei lavori dei bambini.

VALUTAZIONE: le insegnanti valuteranno l'efficacia di quanto proposto e realizzato e la ricaduta sugli alunni delle attività didattiche proposte.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“TUTTI INSIEME AMICI”

OdP: Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Rafforzare l'identità personale e l'autostima.
- Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi;
- Assumere regole di comportamento sociale;
- Instaurare prime relazioni comunicative;
- Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente.

FINALITÀ

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini, fin dal primo giorno di scuola. Il Progetto Accoglienza prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

METODOLOGIE

- Giochi, canzoncine mimate, filastrocche, girotondo;
- presentazione dei bambini per nome durante la conversazione;
- drammatizzazioni;
- attività di vita pratica e quotidiana,
- giochi imitativi,
- guida alla conoscenza degli ambienti scolastici;
- scambi verbali: adulto - bambino, bambino-bambino;
- ascolto di semplici racconti;
- verbalizzazione delle proprie esperienze da parte di ciascun bambino;
- attività di vita scolastica;
- percorsi per osservazione e localizzazione nello spazio-ambiente di persone, oggetti e servizi;
- guida all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente e del personale che in esso opera.

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'infanzia.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto il mese di settembre e di ottobre.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti di sezione.

Curriculare

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Filomena Vita**

“TUTTI INSIEME AMICI”

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini, fin dal primo giorno di scuola.

Il Progetto Accoglienza prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Rafforzare l'identità personale e l'autostima. Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi;
- assumere regole di comportamento sociale;
- instaurare prime relazioni comunicative;
- vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente.

COMPETENZE da acquisire

- Accettare di stare a scuola senza i genitori
- Conoscere il nome dei compagni e degli adulti
- Farsi conoscere dagli altri
- Essere disponibile a giocare ed a conversare con tutti gli altri bambini
- Maturare l'autonomia legata all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti ed al riordino del materiale usato
- Rispettare il proprio turno durante le attività
- Verbalizzare semplici richieste
- Comprendere semplici messaggi
- Sapersi muovere con disinvoltura nell'ambiente scolastico
- Utilizzare gli spazi secondo la funzione alla quale sono destinati.

ATTIVITA'

- Giochi, canzoncine mimate, filastrocche, girotondo;
- presentazione dei bambini per nome durante la conversazione;
- drammatizzazioni;
- attività di vita pratica e quotidiana,

- giochi imitativi,
- guida alla conoscenza degli ambienti scolastici;
- scambi verbali: adulto - bambino, bambino-bambino;
- ascolto di semplici racconti;
- verbalizzazione delle proprie esperienze da parte di ciascun bambino;
- attività di vita scolastica;
- percorsi per osservazione e localizzazione nello spazio-ambiente di persone, oggetti e servizi;
- guida all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente e del personale che in esso opera.

TEMPI

- tutto il mese di settembre e di ottobre.

SPAZI

- Utilizzo delle sezioni e di tutti gli spazi interni alla scuola.

MODALITA' DI VERIFICA

- La valutazione dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, verbalizzazione delle esperienze vissute e griglia di verifica.



1.1 Denominazione progetto



“PER UN’IPOTESI DI CONTINUITÀ”

OdP: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini

1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con una sorta di curiosità desiderio ma che può anche creare ansie.
- confrontarsi con altri bambini "più grandi"; nella scuola dell'infanzia i bambini grandi sono loro, nella scuola primaria il ruolo si sposta su altri
- conoscere e farsi conoscere dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate.

FINALITÀ

Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente

Prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria

Valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento.

METODOLOGIE

Visite alle classi interessate e attività collaborative tra alunni scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia.

DESTINATARI

Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Incontri da calendarizzare, in orario curriculare

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Filomena Vita**

“PER UN’IPOTESI DI CONTINUITÀ”

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa, per l'alunno, cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

La proposta di un progetto di continuità verticale parte dal presupposto che il bambino continuerà la sua carriera scolastica nella scuola primaria, dove proseguirà, amplierà, approfondirà competenze, abilità, conoscenze che ha iniziato ad acquisire nella scuola dell'infanzia. Si intende quindi promuovere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo", in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. In questa prospettiva sembra fondamentale che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si abbia "cura" dei bambini, li si accompagni con un "carico" d'informazioni e di resoconti sul loro percorso scolastico ma anche con momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento, aiutano a leggere la nuova situazione, senza subirla completamente.

Occorre perciò costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curriculum degli alunni, per garantire opportunità educative adeguate a tutti, attraverso:

- momenti di collaborazione e di confronto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali
- iniziative comuni ai due ordini di scuola per realizzare la continuità
- momenti per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi, ma anche momenti di verifica sugli ingressi già effettuati (alunni classe prima)

Dal canto loro, gli alunni potranno:

- esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con una sorta di curiosità desiderio ma che può anche creare ansie.
- confrontarsi con altri bambini "più grandi"; nella scuola dell'infanzia i bambini grandi sono loro, nella scuola primaria il ruolo si sposta su altri
- essere rassicurati dai racconti dei bambini più grandi.
- conoscere e farsi conoscere dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate.

Modalità operative

Alunni coinvolti

- Gli alunni delle sezioni/classi interessate della scuola dell'infanzia e primaria

Adulti coinvolti

- Le insegnanti interessate della scuola dell'infanzia
- Le insegnanti interessate della scuola primaria

Prima fase - Passaggio di informazioni e confronto

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine;
- confrontarsi sull'osservazione effettuata sui bambini da entrambe gli ordini di scuola

Per tale ragione, le docenti interessate si incontreranno nel mese di maggio o giugno, per un organico passaggio di informazioni, maggiormente dettagliato, sugli alunni che entreranno in classe prima.

Seconda fase - Attività collaborative tra alunni scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia

Si stende un calendario di incontri e attività, da quelle collettive, finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, a quelle più mirate, comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curricolari o di laboratorio, in classe, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli incontri saranno effettuati nei mesi di febbraio e marzo. Ogni gruppo di alunni costituito (infanzia/primaria), effettuerà n° 2 incontri della durata di un'ora e trenta circa.

Terza fase - Visita della scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Gli alunni della scuola dell'infanzia con le classi quinte, visitano la scuola primaria nel mese di maggio per vivere un'esperienza insieme. Le insegnanti faranno conoscere ai bambini le diverse attività che essi potranno svolgere nella nuova scuola, toccando le varie aree disciplinari e inserendo all'interno del proprio programma l'attività con la scuola dell'infanzia.



1.1 Denominazione progetto



“GLOBALISMO AFFETTIVO”

- OdP: Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti
- OdP: Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini

1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Capacità di ascolto
- Capacità d’interagire e partecipare
- Capacità di verbalizzare storie appena raccontate
- Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere
- Coordinamento oculo-manuale
- Capacità di rappresentare graficamente
- Capacità di utilizzare percorsi didattici interattivi multimediali
- Capacità di decodifica dei grafemi

FINALITÀ

Favorire il coinvolgimento globale della personalità dell’alunno, con particolare riferimento alla sfera emotivo-affettiva e ludico-cognitiva

METODOLOGIE

Il progetto prevede l'utilizzo di un metodo di avviamento precoce alla letto-scrittura, il "Globalismo affettivo", ideato dal prof. Vito De Lillo. L'attuazione del metodo comprende varie fasi in cui è prevista l'attività di gruppo, vedi role-playing, e altre in cui il bambino svolge l'attività individualmente, tra cui la rielaborazione grafico-pittorica, la compilazione delle schede strutturate, giochi interattivi ecc., volti alla memorizzazione degli apprendimenti conseguiti

DESTINATARI

Gli alunni di cinque anni delle sezioni M-H della Scuola dell'Infanzia

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Intero anno scolastico, in orario curriculare

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti delle sezioni M-H della Scuola dell'Infanzia

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Uso della LIM, schede strutturate e non, libri, riviste, forbicine, matite, pennarelli, acquerelli

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Realizzazione di un book individuale contenente elaborati e schede didattiche operative

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Filomena Vita**

“GLOBALISMO AFFETTIVO”

Il “Globalismo affettivo” (detto anche Metodo Fonetico Informatizzato) è un metodo sperimentale di avvio alla letto-scrittura, ideato dal prof. Vito De Lillo, che viene applicato nella continuità tra scuola dell’infanzia e scuola primaria. Esso consente l’avvio alla lettura e scrittura di bambini di 4-5 anni in maniera nuova e diversa rispetto al classico metodo di associazione visiva tra immagine, lettera e parola. Ogni lettera dell’alfabeto prende vita in una specifica fantastica storia nella quale i personaggi ne assumono la forma. Caratteristica fondamentale del metodo è la flessibilità cioè la possibilità adattarlo alle esigenze di ciascun bambino in funzione della carenza che egli presenta.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



“UNA REGIONE IN MOVIMENTO”

OdP: Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita – Marangi Anna

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Esercitare gli schemi motori di base nei tre livelli: a terra (strisciare, rotolare, andare carponi, fare la capovolta...), in piedi (camminare, correre, camminare strisciando i piedi, saltellare anche in coppia ed in più direzioni per percepire gli spazi), in aria (saltare ostacoli)
- Esercitare l'equilibrio e la coordinazione, il cui affinamento è indispensabile per il successo negli apprendimenti scolastici
- Facilitare l'apprendimento e lo sviluppo dell'organizzazione topologica e spazio-temporale
- Avviare alla creatività utilizzando tutto il ventaglio di opportunità che la motricità offre per trovare soluzioni a problemi.
- Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

FINALITÀ

Acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive.

METODOLOGIE

Il gioco-movimento come modalità di apprendimento.

Problemsolving.

DESTINATARI

Gli alunni cinquenni delle sezioni M-L della Scuola dell'Infanzia

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Tutto l'anno in orario curriculare

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti delle sezioni M-L

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Carrello della psicomotricità, 6 fogli carta pacco bianca, 4 confezioni pennarelli Turbo Maxi

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Manifestazione finale a livello provinciale

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Filomena Vita – Marangi Anna**

“UNA REGIONE IN MOVIMENTO”

Il progetto mira a far acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive attraverso il gioco-movimento come modalità di apprendimento e il Problemsolving.



1.1 Denominazione progetto



“ECOLOGIAMO”

Obiettivo di processo: Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento, mediante l’accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Martino Chiara

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Imparare a conoscere , amare, rispettare l’ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell’ambiente, limitando lo spreco o contribuendo alla raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Comprendere l’importanza di produrre meno rifiuti.

FINALITÀ

Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio e comprendere che, la buona gestione dei rifiuti, può prevenire grosse conseguenze ambientali. Questa finalità sarà perseguita attraverso l’esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.

METODOLOGIE

Problemsolving; approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico/plastica delle esperienze.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle sezioni B-C-D-E-I-L-H.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Le attività laboratoriali si svolgeranno nel periodo gennaio-maggio, con frequenza settimanale ed avranno una durata complessiva di trenta ore (un giorno a scelta delle ins.che vi partecipano)

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Le insegnanti delle sezioni B-C-D-E-I-L-H.

CURRICULARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzati materiali di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, uso del pc o tablet, cd. Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali; sarà inoltre allestita una piccola mostra dei manufatti realizzati dai bambini, con i materiali riciclati durante l'anno scolastico.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Martino Chiara**

“ECOLOGIAMO”

L’educazione ambientale è lo strumento che promuove, sin dalla scuola dell’infanzia, il rispetto dell’ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l’ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. L’adesione ad un progetto ambientale è nata come risposta all’esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune, che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell’ambiente, infatti, comporta anche l’impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l’ambiente. Educare i bambini al riciclaggio e al riuso dei materiali, riducendo la quantità di rifiuti è l’obiettivo principale.

Finalità’

-Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio e comprendere che, la buona gestione dei rifiuti, può prevenire grosse conseguenze ambientali. Questa finalità sarà perseguita attraverso l’esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.

Obiettivi

- Imparare a conoscere , amare, rispettare l’ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell’ambiente, limitando lo spreco o contribuendo alla raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Comprendere l’importanza di produrre meno rifiuti.

Obiettivi specifici per i bambini di 3 anni:

Sviluppare la motricità fine.

Percepire e discriminare materiali diversi.

Obiettivi specifici per i bambini di 4 anni:

-Verbalizzare le esperienze.

-Acquisire il concetto di trasformazione.

Obiettivi specifici per i bambini di 5 anni:

-Formulare ipotesi e fare previsioni.

-Sviluppare l'autonomia

-Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni di intervento nel rispetto del lavoro comune (3-4 e 5 anni).

Destinatari: Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia.

CONTENUTI

Il progetto si svilupperà in diverse tappe, con obiettivi specifici che coinvolgeranno tutti i campi di esperienza, permettendo ai bambini di fare esperienze, di soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze.

ATTIVITA'

Creazione di personaggi fantastici che fungono da sfondo alle attività e che ci accompagneranno per tutto l'anno; -esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico;-giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali;-visione di un filmato d'animazione su tematiche ambientali;-costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata;-giochi di simulazione;-ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema;- creazione di qualche oggetto utile e decorativo, utilizzando materiali di recupero;-rielaborazione grafica delle esperienze;- esecuzione di schede operative.

METODOLOGIA

Problemsolving; approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico/plastica delle esperienze.

TEMPI

Le attività laboratoriali si svolgeranno nel periodo gennaio-maggio, con frequenza settimanale ed avranno una durata complessiva di trenta ore (un giorno a scelta delle ins.che vi partecipano)

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiali di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, uso del pc o tablet, cd.

VERIFICA: intermedia e finale

DOCUMENTAZIONE

Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali; sarà inoltre allestita una piccola mostra dei manufatti realizzati dai bambini, con i materiali riciclati durante l'anno scolastico.

Sezione 1 – Descrittiva



1.1 Denominazione progetto



"IMMAGNIFICI 4"

Obiettivo di processo: attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Leuzzi Maria Francesca

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Osservare, esplorare, manipolare e scoprire i colori e i loro molteplici significati;
- Manipolare, trasformare materiali esplorando diverse forme espressive;
- La padronanza dell'uso della lingua parlata e della comunicazione non verbale;
- Conoscere ed utilizzare la mimica corporea e facciale;
- Sviluppare la coordinazione globale e dell'equilibrio;
- Acquisire la fiducia in sé stessi e negli altri
- Migliorare la socializzazione e la comunicazione
- Assicurare una effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio.

FINALITÀ

Avviare un processo di formazione che consenta la ricerca e l'adozione di strategie metodologiche, didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva.

METODOLOGIE

Il progetto si strutturerà in tre laboratori:

- Laboratorio di lettura e ascolto
- Laboratorio artistico\ manipolativo
- Laboratorio del corpo e movimento

I laboratori avranno momenti di lavoro in comune con gruppi classe delle sezioni e momenti di lavoro nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione ma avere anche momenti dedicati a specifici apprendimenti ed al benessere della persona, condotti da personale specificamente formato, pensata in funzione di percorsi individualizzati.

DESTINATARI

Bambini con disabilità di tre, quattro e cinque anni frequentanti le sezioni di entrambi i plessi scolastici con la collaborazione di piccoli gruppi sezione.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Le attività saranno programmate da novembre a maggio con cadenza mensile e saranno programmate in orario curriculare.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici,

CURRICOLARE

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale di recupero, stereo, stoffe, cartoncini, colla, forbici, colori.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Spazi interni alla scuola adeguati alle attività da svolgersi.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca

Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins.Leuzzi Maria Francesca**

"I MAGNIFICI 4"

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza come ambiente in cui il bambino agisce in modo diretto sulle cose e con le cose e certamente questo corrisponde al vero; i bambini infatti, manipolando oggetti e strumenti, sperimentando materiali e tecniche con le proprie mani e con tutto il corpo, apprendono.

È certo anche che l'apprendimento di una competenza è individuale e segue ritmi e tempi di maturazione personale ma soltanto nel momento in cui si socializza ed entra a confronto con competenze e percorsi di altri, diventa nel bambino competenza consapevole.

Il bambino quindi impara insieme agli altri e non solo, impara dagli altri, impara con gli altri: tutta l'esperienza è un'esperienza sociale non solo perché siamo insieme ad imparare, ma perché impariamo reciprocamente interagendo tra persone che hanno competenze diverse.

Il percorso educativo – didattico che s'intende sviluppare nell'anno scolastico 2016– 2017 è incentrato sulla scoperta dei “ Quattro elementi: terra, aria, acqua , fuoco” e ha come fulcro il bambino nella sua complessità e singolarità, parte concretamente dai suoi bisogni, desideri e curiosità e organizza ciò che lui va scoprendo. Attraverso l'esperienza diretta e la riflessione che ne deriva vorremmo far comprendere ai bambini il rapporto che esiste tra l'uomo e la natura e favorire in lui il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda.

Finalità

Finalità principale del progetto educativo è quella di avviare un processo di formazione che consenta la ricerca e l'adozione di strategie metodologiche, didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva, e si configuri come occasione per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico.

Principio ispiratore del progetto, è la capacità di garantire un'integrazione nelle classi che sia realmente tale. Per avvicinare e ridurre le situazioni di handicap che gli alunni con disabilità vivono. Il progetto si struttura attraverso l'attivazione di spazi "laboratorio" che coinvolgono alunni disabili e non delle diverse sezioni. Si ritiene opportuna e realisticamente attuabile l'organizzazione di cinque incontri:

- **NOVEMBRE**
- **La terra produce “Dal seme alla pianta” semina invernale”**
- **La terra è la nostra casa: “I suoi abitanti (racconto di fiabe su l uomo, animali, piante)”**
- **DICEMBRE Le feste sulla terra: Il Natale**

- **GENNAIO - FEBBRAIO L'acqua è vita: “Storia sull'acqua”**

- **Giochi ed esperimenti con l'acqua**
- **Le Feste sulla terra: Il Carnevale**

- **MARZO- APRILE Il valore dell'aria "costruzioni di aquiloni e girandole"**

- **La Pasqua sulla terra**
- **MAGGIO-GIUGNO Il valore del fuoco: “Fuoco amico/ Fuoco nemico” giochi motori , Percorsi e ascolto di brani musicali**
- **Un anno di immagini (festa di fine progetto con la realizzazione di un cartellone con foto fatte ai bambini durante le attività).**

Il progetto si strutturerà in tre laboratori:

- Laboratorio di lettura e ascolto
- Laboratorio artistico \ manipolativo
- Laboratorio del corpo e movimento

I laboratori avranno momenti di lavoro in comune con gruppi classe delle sezioni e momenti di lavoro nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione ma avere anche momenti dedicati a specifici apprendimenti ed al benessere della persona, condotti da personale specificamente formato, pensata in funzione di percorsi individualizzati.

Laboratorio artistico \ manipolativo

- osservare, esplorare, manipolare e scoprire i colori e i loro molteplici significati;
- percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colore;
- manipolare, trasformare materiali esplorando diverse forme espressive;
- vivere positivamente situazioni affettive ed emotive;
- esprimersi attraverso attività manipolative utilizzando diverse tecniche;
- spiegare e interpretare i propri prodotti e quelli dei compagni;
- sviluppare l'immaginazione e la fantasia;
- acquisire una buona coordinazione viso-motoria e grafica.

Laboratorio di lettura e ascolto

- la padronanza dell'uso della lingua parlata e della comunicazione non verbale
- conoscere ed utilizzare la mimica corporea e facciale;
- pronunciare correttamente le parole;
- rievocare e raccontare una propria esperienza;
- parlare di sé, delle persone, degli ambienti in cui vive.

Laboratorio del corpo e movimento

- Sviluppare la coordinazione globale e dell'equilibrio
- Acquisire la fiducia in sé stessi e negli altri
- Migliorare la socializzazione e la comunicazione
- Assicurare una effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio.
- Fortificare gli schemi motori di base

Attività artistico-manipolative; di lettura ed ascolto; ludico-motorie

Destinatari

Bambini con disabilità di tre, quattro e cinque anni frequentanti le sezioni di entrambi i plessi scolastici con la collaborazione di piccoli gruppi sezione.

Durata

Le attività saranno programmate da novembre a maggio con cadenza mensile e saranno programmate in orario curricolare.

Risorseumane

Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici,

Beni e servizi

Materiale di recupero, stereo, stoffe, cartoncini, colla, forbici, colori.

Logistica e infrastrutture

Spazi interni alla scuola adeguati alle attività da svolgersi.

Valutazione

La valutazione sarà fondamentale formativa e sarà effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti, della partecipazione e degli elaborati dei bambini.



1.1 Denominazione progetto



“A SCUOLA CON CAPPUCETTO ROSSO”

Obiettivo di processo: Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Verde Anna Carmela

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Denominare e descrivere i personaggi della fiaba e le loro caratteristiche.
- Ricostruire le fasi della fiaba seguendo un ordine cronologico.
- Favorire la capacità di ascolto.
- Suscitare l'interesse alla lettura e avviare il bambino alla scoperta del libro e ad altro materiale scritto.
- Favorire un arricchimento graduale del proprio patrimonio lessicale.
- Favorire la memorizzazione di poesie, canti e filastrocche.
- Riconoscere e riprodurre segni grafici, lettere e semplici parole.

FINALITÀ

Potenziare il rapporto positivo con i libri e la lettura.

Favorire la curiosità verso il codice scritto.

METODOLOGIE

Insegnamento-apprendimento, conversazioni, laboratorio grafico-pittorico, canti, poesie, lettura di immagini,

DESTINATARI

Bambini di cinque anni delle diverse sezioni.

COLLABORAZIONI

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare dal mese di gennaio fino al mese di maggio, per un totale di 20 ore.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| | | |
|---------------------------|------------------|-------------------|
| Verde Anna Carmela | 9 ore di docenza | 18 ore di docenza |
| Convertini Piccoli Pasqua | 9 ore di docenza | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Gli spazi utilizzati saranno le sezioni di scuola dell'infanzia e il salone del plesso di appartenenza.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Verde Anna Carmela**

“A SCUOLA CON CAPPUCETTO ROSSO”

L'incontro con la fiaba permette ai bambini di vivere esperienze molto importanti sul piano cognitivo, affettivo e linguistico. La fiaba, infatti, è un genere narrativo che permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni e sentimenti, la propria fantasia e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa.

Durante questo progetto verrà approfondita ed analizzata la fiaba di “*Cappuccetto Rosso*”.

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino/a dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto.

La scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la “lingua scritta”.

La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni.

Accompagnare il bambino nella scoperta del linguaggio scritto significa aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere la realtà in cui vive.

Le esperienze proposte hanno come finalità il “destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto” oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura.

FINALITA'

Potenziare il rapporto positivo con i libri e la lettura.

Favorire la curiosità verso il codice scritto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere una situazione narrativa mediante il mimo e la drammatizzazione.
- Sviluppare la capacità di coordinazione oculo-manuale (grafismi).
- Sviluppare l'organizzazione spaziale.
- Denominare e descrivere i personaggi della fiaba e le loro caratteristiche.
- Rappresentare graficamente un momento o un personaggio della fiaba, utilizzando anche materiali diversi.

- Sviluppare la capacità di analizzare e commentare immagini.
- Ricostruire le fasi della fiaba seguendo un ordine cronologico.
- Favorire la capacità di ascolto.
- Suscitare l'interesse alla lettura e avviare il bambino alla scoperta del libro e ad altro materiale scritto.
- Favorire un arricchimento graduale del proprio patrimonio lessicale.
- Favorire la memorizzazione di poesie, canti e filastrocche.
- Riconoscere e riprodurre segni grafici, lettere e semplici parole.
- Discriminare parole lunghe e corte.
- Discriminare segni e suoni uguali.

ATTIVITA'

- Racconto della fiaba di Cappuccetto Rosso.
- Conversazioni.
- Attività di gruppo.
- Ascolto e memorizzazione di canti, poesie e filastrocche.
- Lettura di immagini.
- Giochi con le parole e con le lettere.
- Introduzione alla scrittura.
- Fruizione di audiovisivi.
- Attività grafico-pittoriche.
- Disegni liberi.
- Schede strutturate.
- Realizzazione di un cartellone rappresentante le fasi più significative della fiaba seguendo un ordine cronologico.

DESTINATARI

Bambini di cinque anni delle diverse sezioni.

METODOLOGIA

Le modalità di intervento saranno le seguenti:

- racconti di fiabe;
- conversazioni guidate;
- giochi mimici e motori;
- lettura di immagini;
- giochi con le parole;
- drammatizzazioni;
- ascolto di cd;
- attività di gruppo;
- attività grafico-pittoriche;
- disegni liberi;
- schede strutturate;
- cartelloni di sintesi;
- realizzazione di un book con la raccolta delle schede operative.

MEZZI E SUSSIDI

Per la realizzazione di questo progetto verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- libri di fiabe;
- cd;
- radio
- hi-fi;
- videoregistratore;
- televisore;
- giornali e riviste;
- cartelloni;
- risme di carta;
- cartoncini;
- carta velina;
- carta da imballo;
- colori;
- matite;
- gomme.

SPAZI, TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il progetto verrà attuato, nell'anno scolastico 2016/2017, in orario extra-curricolare dei docenti e dei bambini. Si prevedono 12 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti ciascuno, più un incontro finale di 2 ore per un totale di 20 ore. Il progetto avrà inizio nel mese di gennaio e terminerà nel mese di maggio.

Esito finale sarà la realizzazione di un book con tutti i lavori dei bambini.

RISORSE UMANE

Responsabile del progetto è la docente di scuola dell'infanzia Anna Carmela Verde.

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono le seguenti: Verde Anna Carmela, Ancona Rosa, Marangi Anna, Marangi Antonella, Vita Filomena, Convertini Piccoli Pasqua e Caputo Paola.

CRITERI DI VERIFICA

La verifica verrà svolta attraverso:

- l'osservazione continua delle diverse attività durante la loro fase di attuazione;
- l'utilizzo di prove strutturate e non per individuare il grado di maturazione raggiunta da ogni bambino.



1.1 Denominazione progetto



“FACCIAMO MUSICA”

Obiettivo di processo: Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti e efficaci.

1.2 Responsabile progetto

Ins. Verde Anna Carmela

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

- Ascoltare suoni naturali ed artificiali, formulando ipotesi sulla loro origine e provenienza.
- Affinare la capacità di ascolto.
- Imparare a distinguere suono, rumore e silenzio.
- Acquisire padronanza della propria voce.
- Sviluppare nel bambino capacità ritmiche, uditive, motorie, avvicinandolo ad oggetti sonori, strutturati e non.
- Elaborare con attività grafico-pittoriche sperimentazioni di tipo sonoro-musicale-corporeo.
- Nominare le sette note.
- Conoscere alcuni strumenti musicali.

FINALITÀ

Usare la musica come linguaggio utile alla didattica al fine di osservare e sviluppare nel bambino attitudini e capacità.

METODOLOGIE

Insegnamento-apprendimento, conversazioni, laboratorio grafico-pittorico, canti, poesie, lettura di immagini, strumentario Orff.

DESTINATARI

Bambini di scuola dell'infanzia di 4 anni.

COLLABORAZIONI

L'insegnate di Scuola Primaria Ignatti Antonella

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare dal mese di gennaio fino al mese di maggio per un totale di 20 ore.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

| | | |
|------------------------|-------------------|--|
| Ins. Ignatti Antonella | 18 ore funzionali | 18 ore di docenza trasformate in 36 ore funzionali |
| De Marco Ornella | 9 ore funzionali | |
| Lanzillotti Natalina | 9 ore funzionali | |

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.7- Logistica e Infrastrutture

Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).

Gli spazi utilizzati saranno le sezioni di scuola dell'infanzia e il laboratorio di musica.

1.8 - Pubblicità

Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca Data 17/10/2016

Responsabile del Progetto: **Ins. Verde Anna Carmela**

“FACCIAMO MUSICA”

Questo progetto ha come finalità quella di avvicinare il bambino al linguaggio della musica, esplorando il paesaggio sonoro che lo circonda. I bambini verranno stimolati all'ascolto e alla produzione musicale in modo commisurato alle loro capacità.

E' importante tener conto, nell'educazione musicale come in tutti gli altri ambiti, di tutti gli aspetti della personalità del bambino. Il suo bisogno musicale non può scindersi da quello motorio. L'aspetto ritmico del movimento trova la sua espressione attraverso la voce, le mani, il corpo, gli oggetti quotidiani e infine gli strumenti musicali ed è quindi in questo modo che i bambini potranno sperimentare il corpo e la propria motricità, le emozioni e la stretta relazione con tutto quanto li circonda.

FINALITA'

Usare la musica come linguaggio utile alla didattica al fine di osservare e sviluppare nel bambino attitudini e capacità.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Ascoltare suoni naturali ed artificiali, formulando ipotesi sulla loro origine e provenienza.
- Affinare la capacità di ascolto.
- Riprodurre con la voce e con il corpo suoni e rumori della natura.
- Imparare a distinguere suono, rumore e silenzio.
- Acquisire padronanza della propria voce.
- Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre melodie con il canto.
- Memorizzare canti, poesie e filastrocche.
- Educare al concetto di ritmo.
- Sviluppare nel bambino capacità ritmiche, uditive, motorie, avvicinandolo ad oggetti sonori, strutturati e non.
- Elaborare, con attività grafico-pittoriche, sperimentazioni di tipo sonoro-musicale-corporeo.
- Nominare le sette note.
- Conoscere alcuni strumenti musicali.
- Rapportarsi agli altri in una dimensione creativa.

ATTIVITA'

- Racconti sonori;
- conversazioni guidate;
- lettura di immagini;
- attività di gruppo;
- ascolto e memorizzazione di canti, poesie e filastrocche;
- attività grafico-pittoriche;
- costruzione di semplici strumenti;

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'infanzia di 4 anni.

SCELTE METODOLOGICHE E PROCEDURE DIDATTICHE

Insegnamento-apprendimento, conversazioni, laboratorio grafico-pittorico, canti, poesie, lettura di immagini, strumentario Orff.

MEZZI E STRUMENTI

Per la realizzazione di questo progetto verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- libri;
- cd-rom;
- radio;
- risme di carta;
- colla;
- carta colorata;
- colori;
- matite;
- gomme;
- strumentario Orff;
- materiale di recupero.

SPAZI E TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare dal mese di gennaio fino al mese di maggio per la durata di 20 ore.

Gli spazi utilizzati saranno le sezioni di scuola dell'infanzia e il laboratorio di musica.

RISORSE UMANE

Il progetto verrà svolto dall'insegnante esperto Antonella Ignatti.

Saranno coinvolte nel progetto anche le seguenti docenti di scuola dell'infanzia: Anna Carmela Verde, Rosa Ancona, Anna Marangi , Vita Filomena, Ornella De Marco, Natalia Lanzillotti, Annalisa Pulito.

CRITERI DI VERIFICA

La verifica verrà svolta attraverso:

- l'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento;
- l'utilizzo di prove strutturate e non per individuare il grado di maturazione raggiunto da ogni bambino.





I
N
F
A
N
Z
I
A

- LABORATORIO RICICLAB ORGANIZZATO DALLA LUDOTECA BACCHETTA MAGICA PRESSO LA MASSERIA MONTEDORO (TUTTE LE SEZIONI TRANNE LA A)**
- CASERMA VIGILI DEL FUOCO (TUTTE LE SEZIONI TRANNE LA A)**
- AEROPORTO MILITARE DI GROTTAGLIE (SEZIONI B – C – F- H – I- M)**



